IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 57 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDI' 27 FEBBRAIO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Dal confine greco-albanese giungono nuovamente notizie sgradevoli, giacchè un dispaccio da Atene informa che in tutto il distretto di Chimarra e dell'Epiro settentrionale — il territorio che fu assegnato all'Albania — è stata innalzata la bandiera dell'autonomia, con Argirocastro come capitale.

Il dispaccio da Atene aggiunge che il Governo ellenico prenderà tutte le misure possibili per impedire che il movimento si estenda.

Nel fonogramma da Parigi si riferisce un telegramma ateniese del *Temps*, nel quale è detto che il sig. Venizelos avrebbe ordinato alle autorità di Giannina di arrestare, durante il passaggio per quella città, l'ex-governatore dell'Epiro ed oggi promotore del movimento anti-albanese, Zografos.

Non si ha notizia che l'arresto sia già avvenuto – e forse non avverrà; ad ogni modo, è da ritenere che, in base agl'impegni assunti dal sig. Venizelos, la Grecia si adopererà con ogni efficacia a soffocare un movimento che sembra destinato non soltanto a complicare la soluzione del problema greco-albanese, ma a danneggiare gl'interessi della Grecia medesima, la quale non può non desiderare che la pace subentri definitivamente a questo continuo stato di orgasmo.

Le Potenze, invero, tenendo conto anche della situazione del Governo di Atene di fronte alla pubblica opinione ellenica, hanno indubbiamente largheggiato verso la Grecia, la quale, dal suo canto, dimostrò di desiderare una sollecita sistemazione dei confini con l'Albania, ottenendo anche buone promesse circa qualche lieve ritocco alle linee di demarcazione stabilite dalla Commissione internazionale. E non si comprenderebbe quindi, oggi, un diverso atteggiamento.

Noi ricordiamo bensì che da qualche mese taluni giornali esteri notoriamente avversi alla costituzione del nuovo Stato albanese preannunziarono l'attuale movimento epirota; ma ricordiamo che fin da allora ad Atene si escluse la possibilità che un tal movimento avesse potuto trovare qualsiasi incoraggiamento da parte di quelle sfere ufficiali.

Ora il Ministro degli Esteri greco avrebbe dichiarato al corr. della *N. F. Presse* che i tentativi del Governo greco per far desistere Zografos e i dirigenti dell'agitazione epirota non ebbero il desiderato successo, confermando così la gravità del movimento. Il Ministro soggiunge poi che un Governo rivoluzionario come quello di Argirocastro non potrebbe mai giungere a ciò che il Governo greco, collaborando fiduciosamente con le Potenze, potrebbe ottenere per gli Epiroti.

Ma il meglio sarebbe troncare il movimento sul nascere, seguendo la vecchia massima: – semplificare, non complicare.

****

Con il discorso pronunziato ieri dal Ministro delle Colonie on. Bertolini si è udita la prima parola del Governo durante la lunga discussione libica, e questa parola è valsa a mettere in rilievo che se è facile agli oppositori raccattare critiche e architettare leggende, altrettanto difficile è far che resistano ai ragionamenti – e ai documenti.

Il testo del discorso che pubblichiamo nel resoconto parlamentare è tale una dimostrazione, specialmente per la parte politica, che ci dispensa per ora da ogni commento.

Oggi parlerà, per la parte finanziaria, il Ministro del Tesoro on. Tedesco e crediamo che il linguaggio delle cifre riuscirà ugualmente persuasivo, perchè l'aritmetica non può essere un'opinione.

Politica e diplomazia

Budapest, 26. — Il Re ha nominato membri della Camera dei Magnati il dep. ed ex Guardasigilli Alessandro Plosz, l'ex-Ministro ed ex bano di Croazia conte Tomasic, il dep. Beganovic, l'ex segr. gen. della Banca d'Austria-Ungheria Pranger ed il grande industriale bar. Deutsch-Hatvany.

Praga, 26. — E' morto il principe Alain Rohan, membro della Camera dei Signori.

L'antichissima famiglia francese dei Rohan ha dal 1800 un ramo laterale in Boemia. Il defunto principe Alain ne era attualmente capo.

(S) **Belgrado**, 26. — Il giornale *Balkan* dice che nei circoli del Governo si attendono le dimissioni del Min. dei LL. PP. Jovanovich, il quale, nella questione delle ferrovie orientali, persiste sul punto di vista del riscatto delle ferrovie da parte dello Stato serbo. Il dicastero dei LL. PP. verrebbe assunto ad interim dal Pres. del Consiglio Pasic.

— La *Pravda* afferma che l'ex segretario generale al Ministero degli esteri Dragomir Stefanovich si è recato a Costantinopoli per condurre a termine le trattative di pace serbo-turche.

(S) **Berlino**, 26. — Il Principe Guglielmo di Albania è partito per Pietroburgo.

(S) **Vienna**, 26. — Il Ministro degli Esteri conte Berchtold, ha ricevuto Essad pascià insieme con la delegazione albanese.

Berlino, 26. — Il generale von Chelius aiutante gen. dell'Imperatore è promosso ten. gen. e nominato generale addetto alla persona dello Czar.

Come è noto, lo Czar e l'Imperatore di Germania si fanno rappresentare a vicenda presso le rispettive Ambasciate da un generale, oltre che dall'addetto militare.

Il gen. Von Chelius fu addetto militare di Germania a Roma dal 1890 al 1902.

◆ (S) **Vienna**, 26. La *Neue Freie Presse* dice che l'Imperatore darà stasera al castello di Schoenbrunn un pranzo in onore della missione albanese. Sono stati [illegible] venticinque invitati. L'udienza della deputazione albanese a Schoenbrunn avrebbe luogo sabato.

POLITICA INTERNA DELLA RUSSIA.

◆ (S) **Pietroburgo**, 26. Tutti i giornali si occupano largamente del Consiglio straordinario tenuto ieri [illegible] sotto la presidenza dell'Imperatore e si fanno eco del profondo effetto prodotto nei circoli politici dal discorso pieno di fermezza pronunziato dall'Imperatore al principio della seduta, nel quale l'Imperatore biasimò l'orientamento che desidera [illegible] d'ora innanzi dal suo consiglio. [illegible] delle informazioni [illegible] circoli dirigenti [illegible]

tamente favorevole ad un lavoro in comune mediante una reale collaborazione del Governo con la Duma e il Consiglio dell'Impero e alla attuazione delle riforme contenute nel manifesto d'ottobre, le quali finora non hanno avuto alcun principio di esecuzione.

L'Imperatore ha infine espresso il desiderio di vedere i vari ministeri collaborare più strettamente fra loro per unificare la propria attività ed evitare quanto potrebbe lasciar credere che il Governo imperiale sia animato da disposizioni contrarie all'attuazione delle riforme promesse dal manifesto.

Nella sua risposta il Presidente del Consiglio ha assicurato l'Imperatore che i membri del Gabinetto hanno tutta la volontà di soddisfare i desideri espressi dal Sovrano.

DISCORSO DEL SIG BARTHOU.

(S) **Parigi**, 26. — Parlando al banchetto del partito repubblicano democratico, Barthou ha accennato al programma del detto partito con le seguenti parole:

Vogliamo il progresso sociale, la protezione dei deboli, la capitolazione dell'egoismo retrogrado e cupido e impotente davanti agli interventi generosi della legge; vogliamo il progresso fiscale facendo sopportare alle classi più ricche le conseguenze finanziarie della legge militare mediante una imposta sul capitale ed un'imposta sul reddito, ma senza alcun carattere inquisitoriale. Senza essere nazionalisti o militaristi, vogliamo un esercito forte; il paese vuole vivere e non vuole decadere dalla situazione creatagli attraverso i secoli dalla continuità della sua lunga e magnifica storia.

La legge dei tre anni è apparsa come una tutela. Il paese ha accettato il sacrificio; il partito rivoluzionario porterà la questione davanti al paese e questo si libererà con ferma chiaroveggenza dei larghi equivoci che preparano abdicazioni dolorose.

Aiuteremo il paese a fare la luce, ad esigerla da tutti i candidati e ad imporla a tutti i partiti. Terminando Barthou ha raccomandato ai suoi ascoltatori l'unione ed il coraggio civile.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 27 (ore 0.50). — Lo scacco subito dal Governo al Senato nella seduta di mercoledì continua ad essere oggetto di commenti in questi circoli e nella stampa, essendo stato respinto dall'Alta Camera il principio stesso del sistema fiscale del Governo.

Per quanto la maggioranza contraria sia stata di soli sei voti, si osserva dai giornali ostili alla imposta sul reddito che il colpo resta sensibile in quanto che l'imposta sul reddito era la pietra angolare del programma radicale, ed è fuori di dubbio che lo sconfitto non è il senatore Berchet, autore del controprogetto respinto, bensì il Ministro delle Finanze Caillaux e il Presidente del Consiglio intervenuto nella discussione in nome del Governo.

Vivissima è l'attesa per la seduta odierna alla Camera a proposito delle interpellanze di Leone Dubois sulla politica finanziaria del Governo. Si crede che verrà impegnata una grande battaglia; però è opinione predominante che, a meno di circostanze imprevedibili, ma sempre possibili, il Gabinetto rimarrà al potere e farà le elezioni generali in aprile. Ed è questo l'importante per il Governo stesso.

***

Ieri sera il Comitato repubblicano democratico, presieduto da Adolfo Carnot, ha offerto un banchetto in onore dell'ex-Pres. del Consiglio, Barthou.

Sono intervenuti tutti i Ministri degli ultimi Gabinetti Barthou e numerose altre personalità politiche. In tutto oltre 1200 convitati.

Briand si era scusato per lettera.

Furono pronunziati vari discorsi, a cui rispose Barthou applauditissimo, facendo una serrata critica all'opera del Governo attuale, che per porre in attuazione le deliberazioni del congresso radicale-socialista di Pau volle porre al bando chiunque non appartenga a questo partito.

— Il *Temps* ha da Atene che il Governo greco, avendo appreso che Zografos, ex-governatore dell'Epiro, aveva intenzione di porsi alla testa di un movimento di resistenza contro l'annessione dell'Epiro settentrionale all'Albania, ha dato ordine alle autorità di Giannina di arrestarlo al suo passaggio per detta città.

In tal guisa il Governo greco — dice il *Temps* — dimostra la ferma intenzione di fare onore agli assunti impegni.

***

PARIGI, 24 – sera (Cor.) — Stante l'interruzione (continuata) del servizio telefonico vi mando per posta una notizia che pubblicano i giornali parigini di questa sera che ha una simpatica attinenza con i circoli diplomatici di Roma.

« Il cav. Joseph Ollé-Laprune, 1° Segr. all'Ambasciata di Francia in Roma, ha sposato a Marsiglia la gentile signorina Alice Gavoty, figlia al sig. Carlo Gavoty, ex vice pres. delle Raffinerie di Saint Louis e attualmente Cons. di Amministrazione di questa grande Società industriale.

« Il cav. Ollé Laprune è figlio alla nob. signora Saint-René Taillandier e al defunto sig. Leone Ollé Laprune, Membro di filosofia all'Istituto di Francia.

« Il matrimonio religioso ebbe luogo nella chiesa di San Carlo e fu benedetto da mons. Latty arcivescovo di Avignone; quello civile fu celebrato dal sig. Chanot, sindaco di Marsiglia e deputato al Parlamento.

« Testimoni per la sposa furono: il fratello Alfredo Gavoty, dottore in legge e il cognato bar. di Fonscolombe; per lo sposo la sorella, signora Charles Combes e lo zio materno M. Saint-René Taillandier, comm. della Legion d'Onore, antico Ministro di Francia al Marocco e in Portogallo ».

Presentiamo le nostre vive felicitazioni alla coppia gentile, che troverà certamente nella società romana le più simpatiche accoglienze.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

BERLINO, 26 (ore 11.44). — Il corrisp. della *Gazzetta di Francoforte* è informato dai circoli dirigenti della Compagnia inglese per la Ferrovia Smirne-Aidin che la Compagnia stessa ha chiesto alla Porta il prolungamento della linea.

— Il Governo di Atene propone che, come garanzia del nuovo prestito greco, una Commissione internazionale assuma il controllo [illegible]

Parlamenti esteri

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 26. *Senato*. — Prosegue la discussione del progetto di legge relativo all'imposta sul reddito.

Dopo aver approvato senza incidenti tre articoli del testo della Commissione, il seguito della discussione è rinviato a martedì e la seduta è tolta.

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra**, 26. *Camera dei Comuni*. – Il Ministro degli esteri *Sir E. Grey* rispondendo ad una interrogazione sugli avvenimenti del Messico dice: Anche prima della uccisione di Benton abbiamo chiesto al Governo nord-americano di fare energici passi presso il capo dei costituzionalisti sulla necessità di rispettare la vita ed i beni degli stranieri. Reclami simili sono già stati fatti parecchie volte al Messico.

Sir E. Grey fa quindi l'elogio del contegno del Governo nord-americano nella questione Benton. Esso ha agito come se Benton fosse stato un suddito nord-americano.

L'oratore aggiunge: Non è necessario far rilevare l'emozione prodotta nel paese dall'uccisione di Benton, emozione che il Governo divide completamente. Spera che si riconoscerà che se anche la manifestazione di tale emozione ha avuto un carattere riservato, il sentimento provato non è meno profondo.

Rispondendo ad un'altra interrogazione, Sir E. Grey esprime la speranza che vengano presto scambiate le ratifiche della convenzione di arbitrato anglo-americana rinnovata il 31 maggio 1913. Il Governo esamina attualmente la proposta degli Stati Uniti relativa alla conclusione di un trattato, istituendo una Commissione della pace.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 26. — Alla Camera dei rappresentanti, *Ainey* ha presentato un ordine del giorno col quale chiede al Presidente Wilson di dare informazioni sulla situazione dei cittadini di altre nazioni americane al Messico e di dire quali sono le misure che il Governo si propone di prendere allo scopo di assicurare la sicurezza delle nazioni.

L'ordine del giorno è stato inviato alla Commissione del Senato degli affari esteri.

Ainey ha dichiarato che la politica del Presidente Wilson diviene una politica fatale di indifferenza, la quale ha avuto per risultato ogni specie di delitti da parte dei federali e dei costituzionalisti messicani.

La situazione in Oriente

ALBANIA

(S) **Vienna**, 26. — La *N. F. Presse* riceve il seguente telegramma da Salonicco: Il gen. Papulas è atteso a Coritza per accompagnarvi cogli ufficiali olandesi della gendarmeria albanese circa lo sgombero di Coritza.

(S) **Vienna**, 26. — I giornali dicono che all'arrivo della Missione albanese guidata da Essad pascià erano alla stazione per riceverla a nome del Governo il vice-console Carlo Buchberger, il primo consigliere di affari barone Berger, il primo dragomanno prof. dott. Pekmezi ed altre personalità.

Quando il treno entrò in stazione i membri della deputazione che si trovavano ai finestrini dei vagoni furono salutati con grida di: *Viva l'Albania!* emesse in lingua albanese.

Essad pascià ed i membri della deputazione furono poi condotti nella sala di ricevimento della stazione, ove il barone Berger rivolse un breve discorso ad Essad pascià salutando la deputazione albanese a nome del Governo e mettendosi a sua disposizione per tutto il tempo che soggiornerà a Vienna. Indi gli ospiti albanesi si recarono in carrozza all'*Albergo Imperiale* ove li aspettava il capitano dell'84° fanteria Glanner addetto ad Essad pascià durante il soggiorno di questo ultimo a Vienna. Corre voce che la deputazione sarà ricevuta in udienza dall'Imperatore.

(S) **Vienna**, 26. — Il *Neues Tagblatt* pubblica una intervista del suo corrispondente speciale a Durazzo con Derviso Hima, il quale dichiara che i musulmani saranno fedelmente devoti al loro nuovo Sovrano. Anche i musulmani dell'Albania hanno passato tempi difficili e desiderano vivamente la pace, la tranquillità e la giustizia.

Circa la voce del ratto del missionario nord-americano Spencer e della persona che lo accompagnava, Derviso Hima è del parere che nessun albanese abbia commesso tale reato.

— Il corrispondente della *Neue Freie Presse* a Durazzo ha avuto un'intervista con Aziz pascià, uno dei capi dell'Albania centrale, il quale ha dichiarato che tutto il paese attende il Principe con grande entusiasmo. La miglior prova di ciò è che innumerevoli persone di tutte le parti del paese si accingono a recarsi a Durazzo per assistere all'ingresso solenne del Sovrano.

***

(S) VIENNA, 26. — La *Neue Freie Presse* pubblica il seguente dispaccio da Durazzo: Giunge qui notizia da El Bassan che due nord-americani sarebbero stati condotti con la forza nell'interno del paese. Si ritiene che l'atto sia stato organizzato dai nemici di Hakki pascià governatore di El Bassan per screditarlo presso la Commissione di controllo.

◆ (S) **Atene**, 26. Il Governo ellenico ha ordinato al Prefetto di Corfù di recarsi a Durazzo per accordarsi con la commissione internazionale di controllo circa le questioni che potrebbero sorgere in seguito allo sgombero dei territori annessi all'Albania.

L'AZIONE DELLA GRECIA E L'EPIRO SETTENTRIONALE

(S) **Vienna**, 26. — Il corr. della *N. F. Presse* da Atene ha avuto un colloquio col Ministro degli Esteri greco, il quale a proposito dell'azione di Zografos, compiuta alcuni giorni fa, ha dichiarato che i tentativi del Governo greco di far desistere Zografos e i dirigenti del movimento nell'Epiro da passi precipitati non hanno avuto il desiderato successo.

Il Governo greco spera però ancora che l'opposizione contro la nazione albanese diminuirà dopo l'accettazione delle domande secondo le quali dovrebbero accordarsi anche in avvenire alla popolazione greca, ora incorporata all'Albania, le libertà concesse ad essa sotto il dominio turco in materia d'istruzione pubblica e di religione nonchè il riconoscimento delle fondazioni e donazioni greche.

Un Governo rivoluzionario come quello progettato non potrebbe mai giungere a ciò che il Governo greco, collaborando fiduciosamente con le Potenze, potrebbe ottenere per gli Epiroti. Quanto al disarmo dei battaglioni sacri il Ministro ha confermato tale provvedimento e ha detto che la Grecia fu costretta a prendere tale misura poichè in questi battaglioni erano entrati anche elementi che non volevano sottomettersi alla disciplina e all'ordine.

[illegible]

stretto di Chimarra e dell'Epiro settentrionale la bandiera dell'autonomia.

I musulmani di Chimarra ai quali è stato dato tempo quattro giorni per riconoscere l'autonomia o abbandonare il paese, hanno dichiarato che essi erano uniti col destino dell'Epiro ed avrebbero combattuto con i Greci.

Argirocastro è stato nominato sede del Governo Epirota.

L'autonomia verrebbe proclamata non appena i membri del Governo provvisorio saranno giunti ad Argirocastro.

Il Governo greco prenderà tutte le misure possibili per impedire che il movimento si estenda.

SERBIA E TURCHIA

◆ (S) **Costantinopoli**, 26. La firma del trattato turco-serbo è imminente. Un corriere speciale sarebbe atteso oggi o domani.

Le Potenze e la situazione nel Messico

(S) **Washington**, 26. — I funzionari del Dipartimento di Stato non vedono nulla nelle leggi che possa loro impedire di inviare una pattuglia di cavalleria al Messico per raccogliere il cadavere di Benton, perchè al Messico, come ha dichiarato il Presidente Wilson, non esiste alcun Governo. Tale misura ha avuto del resto un precedente: la marcia delle truppe internazionali su Pechino.

(S) **Washington**, 26. — Sono state prese disposizioni perchè il Console inglese a Galveston, accompagnato da un parente di Benton e da un medico dell'esercito nord-americano, si rechi domani a El Paso da dove si porrà in viaggio per recarsi sul luogo ove è seppellito Benton per esaminarne il cadavere. Frattanto continueranno le trattative perchè il cadavere sia consegnato alle autorità nord-americane.

In ogni caso occorre procedere prima di tutto all'esame del cadavere perchè si teme che esso si decomponga rapidamente sotto l'influenza del clima messicano. Tale esame verrà compiuto malgrado le restrizioni che pone il generale Villa, il quale permetterà l'operazione soltanto a mezzanotte ed esige che l'inumazione sia fatta subito dopo.

Washington, 26. — Il contingente di 800 uomini di fanteria di marina di cui è provvista la flotta degli Stati Uniti al Messico verrà aumentato di trecento uomini.

(S) **Tokio**, 26. — Il Min. della marina ha dichiarato che in caso di necessità il Console del Giappone al Messico ha pieni poteri per chiedere l'aiuto dell'incrociatore giapponese *Izumo*, ma non sono state pubblicate informazioni tendenti a confermare la notizia da Washington secondo la quale il Giappone avrebbe intenzione di sbarcare fanteria di marina al Messico.

Si crede che tale notizia non deve essere fondata.

(S) **Tokio**, 26. — Non è giunta ancora conferma della notizia da Washington secondo la quale il Giappone avrebbe intenzione di sbarcare fanteria di marina a Messico. La notizia è considerata come priva di fondamento.

(S) **Londra**, 26. — Un dispaccio da El Paso dice che Nicholls, di New York è stato messo in libertà. Egli narra che il tedesco Bauch, suddito nord-americano, e parecchi altri nord-americani sono colà in prigione e soggiunge che durante gli undici giorni passati in prigione ha visto per uno spiraglio nove esecuzioni, una delle quali era quella di un tale Grey.

UN'ALTRA NAVE FRANCESE NELLE ANTILLE

(S) **Lorient**, 26. — Il Min. della marina ha dato istruzioni urgenti per affrettare l'allestimento dell'incrociatore *Descartes* il quale dovrà raggiungere prossimamente il *Condé* nel Mare delle Antille. La partenza deve aver luogo al principio del prossimo marzo.

Armi ed Armati

L'ADDETTO MILITARE AUSTRO-UNGARICO A PARIGI

Vienna, 26. — Il col. di S. M. Vidale, attuale addetto militare d'Austria-Ungheria a Parigi e Bruxelles è esonerato da queste funzioni per assumere un comando di truppa.

Lo sostituirà il maggiore di S. M. Freug.

RUSSIA

(S) **Parigi**, 26. — I giornali hanno da Pietroburgo: Si è aperta la prima seduta di una serie di consigli di guerra segreti sotto la presidenza del Ministro della guerra. Oggetto della discussione di questa seduta è stato l'urgenza dell'immediato rinforzo delle guarnigioni delle frontiere dell'ovest a causa del fatto che la Germania, negli ultimi tempi, ha fortificato le sue frontiere dalla parte della Russia. (In Germania invece si dichiara di avere dovuto fortificare per le misure prese dalla Russia.)

IL DISINCAGLIO DEL « WALDECK ROUSSEAU »

(S) **Parigi**, 26. — Il Ministero della marina ha ricevuto il seguente telegramma dal Golfo Juan, ore 9 di stamane:

L'incrociatore *Waldeck Rousseau* è stato interamente rimesso a galla. Nessuna avaria apparente. Le macchine funzionano. L'ammiraglio De Sugny farà rotta per Tolone con la sua divisione appena il materiale di cui la nave era stata alleggerita sarà stato imbarcato.

LA MORTE DELL'AMM. KRANTZ.

(S) **Parigi**, 26. — E' morto l'amm. Krantz ex-Min. della Marina.

Giulio Francesco Krantz è morto nella grave età di 88 anni essendo nato ad Arches (Vosgi) nel 1821. Entrò in marina nel 1837. Durante l'assedio di Parigi comandò il forte di Ivry.

Fu Ministro della Marina nei tre Gabinetti Tirard, Floquet e nuovamente Tirard dal 1888 al 1890.

Poi fu eletto senatore finchè nel 1900 si ritirò per la grave età.

Il disegno di legge sulla Scuola Normale

Ieri il Ministro della P. I., on. Credaro, presentò al Senato il suo dis. di legge riguardante il riordinamento delle scuole Normali preceduto dalla seguente breve relazione:

« La scuola normale, che tra le scuole medie è ultima in ordine di tempo, ma non ultima per importanza sociale e politica, e che presso tutte le nazioni fu ed è oggetto di grandi cure, deve adattarsi al progressivo sviluppo della istruzione elementare. Migliorata e innalzata questa, è necessario che anche quella sia migliorata nel suo organismo e nel suo funzionamento.

« Se voi onorerete della vostra approvazione le proposte che io vi presento, l'istituto magistrale potrà soddisfare all'ufficio che deve avere in uno Stato democratico sollecito di provvedere in modo organico alla educazione ed alla istruzione del popolo ». [illegible]

Fra gli articoli che portano delle innovazioni notiamo l'art. 3 il quale stabilisce che le attuali scuole normali senza scuola complementare possono essere trasformate in un istituto magistrale di quattro anni: i primi due sono ordinati come quarto e quinto anno del corso di cultura; gli ultimi costituiscono il corso pedagogico. Le attuali scuole complementari autonome, saranno ordinate come i primi tre anni del corso di cultura.

Negli art. seguenti la legge stabilisce l'età per accedere a dette scuole, gli studi preparatori, le materie che costituiscono la base dell'insegnamento.

L'art. 13 del dis. di legge stabilisce che sono idonei all'insegnamento popolare quegli alunni che avranno superato l'esame del 2° anno di pedagogia.

L'art. 14 stabilisce che a fianco di sette istituti magistrali delle più grandi città sia annesso un corso stabile, della durata di un anno, per preparare le direttrici dei giardini d'infanzia.

L'art. 15 dice che la legge sarà applicata dal principio dell'anno scolastico 1914–15.

L'art. 16 infine che nulla è mutato per lo stato economico e giuridico degli insegnanti e capi d'istituto che appartengono al ruolo di insegnanti nelle scuole normali all'atto di pubblicazione della legge.

In fondo al disegno di legge sono tre tabelle per l'istituto magistrale di sette classi; per quello maschile di quattro e per l'istituto autonomo di tre classi.

Il progetto del Ministro, pienamente giustificato dalla necessità di riordinare e disciplinare l'istruzione normale, troverà senza dubbio favorevole accoglienza presso i due rami del Parlamento.

BANCHE e SOCIETA'

SOCIETA' ACQUA PIA (Antica Marcia)

CAPITALE L. 10 MILIONI TUTTO VERSATO

Ieri, 26, nella Sede propria in Roma, V. Pasetto 102, ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria per il resoconto della gestione generale dell'azienda nel 1913.

Presiedeva il senatore comm. Alessandro Centurini e assistevano i membri del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il direttore ing. cav. Sinibaldi.

Erano presenti 22 azionisti, rappresentanti 11.759 azioni con voti 2345.

Data lettura della Relazione del Consiglio – di consueto molto succinta, provvedendo, come suol dirsi, le cifre sulle parole – l'assemblea, con voto unanime, approvò il Bilancio, i Conti relativi e tutte le proposte del Consiglio, fissando il saldo dividendo in L. 47, le quali, unite alle L. 25 già pagate, formano un dividendo totale di L. 72.

Essendosi proceduto alla rinnovazione delle cariche sociali, risultarono rieletti:

Consiglieri d'Amministrazione i sigg. comm. Carlo Pouchain – Augusto Palladini – Saverio Parisi – cav. Enrico Parisi;

Sindaci effettivi: comm. Luigi Carlo Carre – Luigi Bonghi – G. B. Pacorella;

Sindaci supplenti: comm. Luca Cuccia – Giuseppe Novi Lena.

Riassumeremo in seguito la Relazione del Consiglio e il Rapporto dei Sindaci.

SOCIETA' ROMANA TRAMWAYS-OMNIBUS

CAPITALE SOCIALE L. 8.400.000 INT. VERSATO.

Ieri, 26, in una sala dello stabilimento della Società fuori Porta maggiore, in via Prenestina, ha avuto luogo l'assemblea generale ordinaria per la relazione della gestione del 1913, l'approvazione del bilancio e la nomina di nuovi consiglieri.

Presiedeva l'avv. Alessandro Brisse, assistito dai membri del Consiglio di Amministrazione, dal Collegio sindacale, dal Direttore della Società, ing. Giorgio Calzolari e dal notaio Stame.

Erano presenti 144 azionisti, che rappresentavano 20.636 azioni con altrettanti voti.

Fu data lettura della relazione che si inizia con la commemorazione del Gr. uff. Gustavo Cavasoppi e del comm. Mario Bonelli, alle cui parole di rimpianto si associò l'assemblea.

La relazione rileva poi, con dati tecnici i miglioramenti portati a questo importante servizio cittadino e le ottime condizioni del bilancio, il quale presenta queste eloquenti cifre: canoni al Comune di Roma L. 917.537,40; differenza attiva L. 669.764,76.

Viene fissato un dividendo di L. 12.50 per ogni azione.

Procedutosi al rinnovamento delle cariche sociali, risultarono rieletti:

Consiglieri d'Amministrazione cav. uff. avv. Alessandro Brisse con voti 17.601; comm. Filippo Genovesi 18.241; prof. ing. cav. Egisto Grismayer 17.701. Al posto del comm. ing. Francesco Benedetti, precedentemente ritiratosi fu eletto il sen. Edoardo Talamo con voti 17.775.

Sindaci effettivi ing. Carlo Caravaglia 18.201; ing. Luigi Mazzanti, 18.341; Gr. uff. Carlo Scotti, [illegible]

Sindaci supplenti, cav. uff. Antonio Ridolfi, 18.268; avv. Andrea Rinaldi 18.316.

Daremo poi un riassunto delle relazioni del Consiglio e del Collegio Sindacale.

Il consueto gruppetto dei cosidetti dissidenti, cinque o sei in tutto, i quali rappresentavano circa 1800 azioni, ha inutilmente tentato di fare un po' di opposizione senza riuscire a farsi prendere sul serio.

OPERAZIONI DELLA BANCA DI FRANCIA DURANTE IL 1913.

I Censori della Banca di Francia hanno pubblicato la relazione annuale sulle operazioni dell'Istituto durante il 1913.

Per tutta la Francia, il totale delle operazioni produttive ascese a 38 miliardi e 214.977.900 fr., con un utile lordo di 105.362.900 fr. Diffalcando le spese del personale e di amministrazione, si ha pel 1913, un utile netto di 36.500.000 che è stato ripartito in ragione di 200 fr. di dividendo netto per ciascuna delle 182.500 azioni.

Il bilancio generale della Banca di Francia si saldava alla sera del 31 dicembre 1913 con un attivo di 6 miliardi 987.055.990 fr. e con un passivo pari.

In tale cifra dell'attivo, la riserva metallica (numerario esistente a Parigi e nelle succursali di provincia, numerario e verghe nei sotterranei della via Croix-des-Petits-Champs) ammonta a 4 miliardi 148.300.000 fr. di cui 638.000.000 soltanto in argento e tutto il rimanente in oro.

E' la più grande riserva di oro esistente in Europa.

NELL'INDOCINA.

(S) **Saigon**, 26. — Il capitano Bourabac, alla testa di truppe di fanteria e di artiglieria, ha raggiunto il distaccamento della Legione straniera. Dopo un combattimento ed un assalto alla baionetta, le bande ribelli sono state respinte in Cina. Un sergente è rimasto ucciso ed un sintante ferito. La Commissione franco-cinese esaminerà la questione della polizia di frontiera.

Comunali e Congressi agricoli. Viene poi la *Produzione vegetale* in una serie di articoli, tra gli altri: I coefficienti di temperatura nella geografia botanica e nella climatologia; Influenza della natura e del tenore in acqua del suolo sul bilancio dell'azoto; Esperienze comparative di concimazione con cianamide, nitrato di soda e solfato di ammoniaca in terreni sabbiosi e torbosi.

Situazione attuale:

1°. degli ingrassi azotati negli Stati Uniti.
2. del guano al Perù;
3°. del solfato di rame nel mondo.

Critica delle esperienze sulla influenza della elettricità atmosferica sulle piante. Effetti del gas illuminante sulla vegetazione – Selezione delle piante medicinali. Classificazione del riso coltivato – Influenza dei gas dei terreni paludosi sulla crescita del riso. – La coltura e l'industria cotoniera nel mondo. – Concimatura del tabacco praticata polverizzando delle soluzioni potassiche sulle foglie – Regolarizzazione dei prezzi dei concodi di piantagione – Stato attuale dell'arboricoltura in Grecia.

Il capitolo riguardante la *Produzione animale* da tra l'altro: Produzione economica dell'antisiero della peste bovina – Rapporti tra la glandola tiroide e il rachitismo – Digestione della cellulosa greggia per parte degli animali erbivori e carnivori – Influenza sulla materia grassa del burro sulla stessa – Valore alimentare delle boriande di patate e delle loro materie prime – Eredità e rigenerazione dei testicoli negli uccelli – Eredità del manto nei cavalli – Esperienze comparative sul potere di utilizzazione dei foraggi negli equini – La razza ovina Zackel della Bosnia-Erzegovina – Impiego del mais nell'ingrassamento del porco.

Il capitolo *Ingegneria rurale* descrive: Un nuovo seminatore di barbabietole – Esperimenti di macchine di mungere fatti in Inghilterra nel 1913 – Nuovo tipo da zangola – Pollaio per 60 a 100 galline e termina con una lista di nuovi brevetti.

L'*Economia rurale* è studiata in 10 articoli importanti che trattano: La mezzadria in Russia e in altri paesi – Spese di allevamento di un vitello nello Schleswig-Holstein. – Capacità di rendimento dell'apicoltura in Svizzera nel 1912 ecc.

Finalmente si passano in rivista parecchie *Industrie agricole* parlando di: Influenza della pastorizzazione sui globuli grassi della crema – Modificazioni provocate dai bacteri e dagli enzimi nel latte e nella crema conservata a 0° C. – Nuovo butirrometro per dosare la materia grassa del formaggio ecc.

Malattie delle piante

Nella parte in cui si tratta delle malattie delle *Piante* è da segnalarsi fra l'altro:

Importazione dei semi di cotone in Algeria – Decreto emanato a questo proposito dal Governatore generale dell'Algeria – L'incappucciamento del trifoglio – Cancro della patata – Il mal bianco dell'uva spina, malattia nuova in Francia.

E termina colle descrizioni di diversi insetti nocivi, indicando i mezzi di lotta specialmente coll'ausilio dei loro parassiti.

BOLLETTINO DELLE ISTITUZIONI ECONOMICHE E SOCIALI

I. Parte. — Cooperazione ed Associazione – 1) *Danimarca*: Il recente sviluppo delle Associazioni cooperative di consumo – 2) *Francia*: Il funzionamento delle casse di credito agrario mutuo nell'anno 1912 – 3) *Germania*: Informazioni varie – 4) *Italia*: La nuova Federazione e la Banca Federale delle cooperative di credito a Milano – Informazioni varie – *Stati Uniti*: Il movimento cooperativo a Wisconsin – Informazioni varie.

II. Parte. — Assicurazione e Previdenza – 1) *Belgio*: « Assicurazioni contro le disgrazie agrarie nel Belgio » di M. E. Vliebergh, professore all'Università di Louvain.

III. Parte. — Credito – 1) *Danimarca*: La situazione delle Associazioni danesi di credito fondiario nel 1913 – 2) *Francia*: *Le « Warrantage » dei prodotti agrari* – 3) *Portogallo*: *Les « Warrants »* al Portogallo e il nuovo regolamento – 4) *Romania*: Le Banche popolari – Informazioni diverse – 5) *Russia*: « Credito popolare in Russia » di M. Schérémetteff, ispettore del credito popolare a Mosca.

IV. Parte. — Notizie diverse: – 1) *Argentina*: per lo sviluppo della colonizzazione interna – Progetto di legge per la colonizzazione agraria, presentato dall'on. Mujica, Ministro dell'agricoltura nel 1913 – Una legge di colonizzazione della provincia di Cordoba – 2) *Belgio*: Relazione e proposte al Governo della Commissione per la messa in valore delle terre incolte – 3) *Francia*: I risultati della legge sulla insequestrabilità dei beni di famiglia – 4) *Gran Bretagna e Irlanda*: « La piccola tenuta in Scozia e gli effetti della recente legge che la riguarda », di John M. Ramsay soprintendente al Ministero di Agricoltura – 5) *Giappone*: Variazione sui prezzi e sui salari – 6) *Serbia*: Le piccole industrie rurali in Serbia. **B.**

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME
Convocazioni pel mese di Febbraio.

26 – Terme di Acqui - Acqui.
» – Officine metallurgiche Togni - Brescia.
» – Romana Tramways-omnibus - Roma.
27 – Saccarifera Genovese - Genova.
» – Lombarda prodotti chimici - Milano.
» – Tipografia Editrice Romana - Roma.
28 – Di Mobilizzazione - Napoli.
» – Officine napolitane per materiale ferroviario e tramviario - Napoli.
» – Lanificio di Sala - Firenze.
» – Umbro-Emiliano - Bologna.
» – Sbarchi imbarchi e trasporti - Roma.
» – Bagni di Montecatini - Firenze.
» – Cine-Films - Torino.
» – Agraria Commerciale - Foggia.
» – Stabilimenti idroterapici e grand Hotel Andorno - Torino.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri S. M. il Re, dopo aver fatto un'escursione nei dintorni di Roma, in automobile, in compagnia dell'aiutante gen. sen. Brusati, alle 16 fece ritorno al Quirinale.

— Ieri S. A. R. il Principe Umberto si recò a visitare la R. Zecca, accompagnato dal comandante Bonaldi, suo governatore. S. A. R. fu ricevuto dal direttore della Zecca, comm. Lanfranco, e si interessò molto alla fabbrica delle monete.

VATICANO. — S. S. Pio X ha ieri ricevuto in udienza privata S. E. il card. Guglielmo Van Rossum.

Il S. Padre ha quindi ricevuto altre distinte persone.

— Con biglietto della Segreteria di Stato in data di ieri S. S. ha nominato il card. Francesco di Paola Cassetta, Protettore della Congregazione dei Frati Bigi della Carità e della Congregazione delle Suore Bigie Elisabettine.

Ambasciata degli Stati Uniti. — L'Ambasciatore degli Stati Uniti d'America e la signora Page terranno il ricevimento annuale per il natalizio di Washington al palazzo del Drago, (124 via XX Settembre), sabato 21 corr. dalle 16.30 alle 19, invece di quello del 22 corr.

L'Ambasciata invita cordialmente tutti i compatrioti che si trovano a Roma.

Legazione di Prussia presso la S. Sede. — Ieri sera a Villa Bonaparte il Ministro di Prussia dott. von Muehlberg ha offerto un pranzo di carattere intimo al quale assistettero gli Ambasciatori di Germania, Austria Ungheria e Granbrettagna presso S. M. il Re e numerosi altri invitati.

COSE MUNICIPALI

Lista dei giurati. — Il R. Commissario rende noto che le liste dei giurati per l'anno 1914, approvate dalla Giunta distrettuale, travasi affissa all'albo pretorio e vi rimarrà per dieci giorni da oggi. Durante lo stesso tempo altra copia sarà ostensibile presso l'ufficio Comunale in via Poli n. 54 p. 3°, a comodità di chiunque voglia prenderne cognizione.

Associazione dei Comuni. — Il giorno 26 si adunerà in Campidoglio il Consiglio direttivo della Associazione dei Comuni. Saranno discusse le relazioni sui deliberati riguardanti i tributi locali e le questioni delle scuole.

I consiglieri *Sturzo* e *Franco* riferiranno sulle proposte del Comune di Milano riguardo al dazio di consumo sui vini.

Saranno presi gli accordi per la riunione del giorno seguente a cui prenderanno parte i Consigli direttivi dell'Unione delle Provincie e dell'Associazione dei Comuni coll'intervento dei senatori, deputati e consiglieri provinciali, e che si occuperà in modo speciale della riforma dei tributi provinciali e comunali.

I funerali dell'on. Confienti. — Ieri, alle 11, partendo dall'abitazione dell'estinto, in via del Babuino 127, ebbero luogo i funerali dell'on. Raffaele Confienti, ex deputato al Parlamento, spentosi ieri l'altro dopo breve e violenta malattia.

La salma racchiusa in una triplice cassa venne deposta in un carro di 2ª classe ricoperto completamente da numerose corone inviate dalla desolata consorte e figlie, dalla città di Cosenza, che il defunto ebbe l'onore di rappresentare nella passata legislatura, dall'on. Luigi Fera, dall'Ass. fra i ragionieri del Ministero di Agricoltura, dai nepoti, dal comm. Ernesto Vitari, dalle famiglie Grisolia, Valentini, Mancini, Quintieri, Zamporelli, De Bonis, Stracola.

Reggevano i cordoni a destra il marchese Clavarino, presidente del Consiglio dei Procuratori di Roma, l'avv. Tancredi, presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Cosenza, il bar. comm. Evelino Mariniola di S. Floro per l'Ass. Calabrese di Roma, l'on. Amato.

A sinistra l'on. Serra, in rappresentanza della città di Cosenza, l'avv. Machiarone per il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma, il sen. Mele per la famiglia dell'estinto, l'on. Lucifero.

Seguivano il feretro i nipoti dell'estinto, l'on. De Nava, il comm. Vitari, l'on. Chidichimo, il generale medico Grisolia, l'on. Di Palma, il generale comandante l'arma dei carabinieri Fiorguerra, il comm. Simone, il comm. Lupinacci, il comm. Abate, il rag. Torchiara per l'associazione dei ragionieri del Ministero di Agricoltura, l'avv. cav. E. Masciuli, l'avv. Gencarelli ed altri.

Il mesto corteo attraversando via del Babuino, piazza di Spagna, via Due Macelli, sostò in via Marsala ove commemorarono con nobili parole l'estinto, ricordandone le insuperabili doti d'ingegno, il comm. Clavarino, l'on. Lucifero, l'on. Serra per Cosenza e l'avv. Di Benedetto.

Il carro quindi proseguì per il Verano ove la salma sarà provvisoriamente tumulata.

Associazione Romana fra i Liberi Docenti. — Il Consiglio direttivo dell'Associazione romana fra i Liberi Docenti si è riunito sotto la Presidenza del professor Giuliccandrea ed ha stabilito definitivamente per i giorni 14, 15 e 16 aprile prossimo la data del Congresso Nazionale dei Liberi Docenti da tenersi in Roma nominando un Comitato promotore presieduto dal prof. Guido Cavaglieri. Ha dato incarico ad una Commissione presieduta dal prof. Giuseppe Montesano di preparare un progetto concreto per l'attuazione di Corsi di perfezionamento tenuti da Liberi Docenti; ed infine ha preso in esame le proposte della Commissione Reale per la riforma degli studi universitari, prendendo i primi accordi sull'azione da svolgere.

Al prof. Francesco d'Alessio è stato dato incarico di preparare pel prossimo Congresso la relazione sul primo tema: La funzione della Libera Docenza.

In memoria del Duca di San Pietro. — Ieri mattina, alle 10, nella chiesa di S. Maria degli Angeli, furono celebrate, a cura dei Granatieri di Sardegna, le annuali solenni funebri in onore del col. Don Alberto Genovese di S. Pietro.

Un grande drappo nero, sormontato dalla croce, addobbava la porta del tempio, sulla quale si leggeva su una targa la dedica seguente:

« Oggi – nell'anniversario della morte – del colonnello don Alberto Genovese – duca di S. Pietro – I Granatieri di Sardegna, memori e riconoscenti pel munifico legato – da lui istituito nel 1776 – tributano – con affetto imperituro – funebri solenni onoranze ».

Nell'interno il tempio era riccamente parato a lutto; il pavimento era tutto cosparso di foglie di lauro. Il catafalco sorgeva nel mezzo della navata centrale, ornato di drappi neri e gialli, recanti lo stemma ducale. Sul catafalco era simulato il feretro, coperto da una magnifica coltre in giallo e nero. Intorno: trofei d'armi e cimeli appartenenti al Museo storico dei granatieri, nonchè innumerevoli fiammelle di ceri. Prestava servizio di onore un picchetto armato del 1° regg. granatieri.

Lungo le navate laterali erano schierate le rappresentanze del 1° e 2° granatieri, con musiche e bandiere agli ordini dei rispettivi comandanti di battaglione.

Presso l'altare maggiore, addobbato anch'esso con un drappo nero a grandi frangie d'oro, erano due inginocchiatoi per i colonnelli comandanti il 1° e il 2° granatieri e uno scanno parato a lutto per i parenti del commemorato.

Alla cerimonia intervennero tutte le famiglie degli ufficiali dei granatieri.

Alle 10.15 i marchesi Vivaldi-Pasqua, discendenti del duca di S. Pietro, e i comandanti del 1° e 2° granatieri presero posto nello scanno riservato e sugli inginocchiatoi.

Alle 10.30, si iniziò la cerimonia religiosa diretta da mons. Beccaria, cappellano di Casa Reale.

Dietro l'altare maggiore erano disposti i cantori diretti dal m. Renzi e la banda del 2° regg. granatieri, diretta dal m. cav. Mancini.

Durante la messa è stato svolto il seguente programma musicale:

G. F. Händel, *Largo*.
Cesciolini, *Requiem e Kyrie* – Casciolini, *Graduale* – Pitoni, *Dies irae* – Renzi, *Offertorio* – Casciolini, *Sanctus e Benedictus*. (Voci).
Mascagni, *Meditazione*.
Casciolini, *Agnus Dei* – Sullivan, *Posso Eterno* – Mattoni, *Assoluzione*. (Voci).
Gounod, *Mors et vita*.

Terminata la messa, mons. Beccaria, seguito dai suoi assistenti e preceduto dal Crocefisso, si recò presso il catafalco, ove sostò per le rituali preghiere; quindi impartì l'assoluzione e la benedizione.

La cerimonia ebbe termine alle 11.30.

Le rappresentanze dei due reggimenti lasciarono alle 11.50 il tempio facendo ritorno alle rispettive caserme.

Partenza di truppa. — Iersera alle 22.50 partirono per Napoli, diretti in Libia 600 soldati di fanteria.

Congresso Nazionale Goliardico. — Ieri si è inaugurato il convegno nazionale goliardico, promosso ed organizzato dal Circolo Universitario Romano.

Alle 7.30 sono giunti in numero di circa duecento gli studenti napoletani e le rappresentanze di quasi tutte le Università dell'Italia Centrale. Furono ricevuti alla stazione da un gruppo di studenti dell'Ateneo romano e da una rappresentanza del Circolo Universitario Romano. Dopo una breve visita alla città, gli studenti si sono riuniti nella sede del C. U. R. ove è stato loro offerto un vermouth d'onore.

Alle 16 poi gli studenti si sono recati in massa al Campidoglio, ove sono stati ricevuti con squisita cordialità dal R. Commissario, comm. Aphel e dal segretario generale del Comune Gr. Uff. avv. Lusignoli.

Il R. Commissario ha rivolto ai giovani brevi parole, con le quali ricordando le gloriose tradizioni universitarie della primavera italica, nel nome di Roma Madre, li ha invitati ad addestrarsi in quelle discipline, di cui essa fu maestra somma. E ha conchiuso con le parole del poeta, rinnovandone l'augurio « niuna cosa tuoi, tu veda, o Sole, maggiore di Roma ».

Hanno poi parlato, ringraziando il R. Commissario per il cortese ricevimento, il presidente del C. U. R. sig. Silvio Pironti, e i rappresentanti degli studenti dell'Ateneo napoletano. Dopo una breve visita ai Musei capitolini, illustrati dal cav. Smid gli studenti si sono recati nuovamente alla sede del Circolo attraversando in corteo il corso Umberto e cantando l'inno goliardico.

Dopo il ricevimento sono stati spediti telegrammi di saluto ai rettori di Roma e di Napoli, i quali hanno simpaticamente risposto.

Oggi alle 16 vi sarà un altro ricevimento offerto dal Circolo Universitario Romano e sarà celebrata la caratteristica e solenne cerimonia della *Depositio Matricularum*.

Questa sera avrà luogo la grande mascherata allegorica che interverrà al veglione della Stampa al *Teatro Costanzi*; gli studenti indosseranno costumi gentilmente offerti dal Sindacato dei cronisti.

Sempre in serata i goliardi parteciperanno al banchetto al Ristorante la Rosetta.

I biglietti per i teatri *Costanzi* e *Argentina* e lo scontrino ferroviario per la gita a Tivoli sono ritirabili presso il C. U. R.

Nozze. — Ieri mattina nella chiesa dei SS. Apostoli prima, e in Campidoglio poi furono celebrate le nozze della signorina Fausta Tibaldi col tenente dei RR. CC. Umberto Mòsso.

Testimoni della sposa il cugino Paolo Bosdèvo, e il cav. Luigi Lombardi; dello sposo il colonnello comm. nob. Giuseppe Brezzi e l'ing. Romolo Gilardini.

Auguri vivissimi agli sposi, e alla gentile mamma della sposa, la signora Amalia Tibaldi.

Comitato centrale dei veterani. — Iersera nei locali del Comitato Centrale dei Veterani 1848-70 in via della Minerva ebbe luogo una piccola ma simpatica festa di famiglia.

Il Presidente Generale sen. Cesare Pedotti, presenti buon numero di veterani, distribuì le onorificenze concesse di *motuproprio* da S. M. il Re per benemerenze acquistate nei lunghi anni di servizio alle Tombe Reali nel Pantheon: al veterano cav. uff. De Vecchi Pietro insignito della croce di cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro; ai veterani cav. Aschieri Evasio, cav. Maroni Luigi, cav. Paladino Raffaele, nominati ufficiali della Corona d'Italia; e ai veterani Rocc Augusto, Orlandi Innocenzo, Galli Cesare Carlo, Dachena Salvatore, Bodei d.r Achille insigniti della croce di cavalieri della Corona d'Italia.

CONFERENZE

Alfonso Bertillon commemorato alla R. Università di Roma. — Il prof. Ottolenghi ha ieri parlato ai suoi studenti la Legge del Corso di Medicina Legale di Alfonso Bertillon la cui immatura perdita ha destato in questi giorni universale compianto. Egli ne ha tratteggiato la figura occupandosi specialmente a dimostrare come la sua azione segnò i primi trionfi della scienza nella lotta contro il delitto. Invero mentre nelle applicazioni della classificazione antropometrica il grande ideatore del « Bertillonage » si basava sulle leggi statistiche indicate dalle scoperte di Newton e Quetelet, nel suo famoso ritratto parlato si basò essenzialmente sulle norme indicate dalla morfologia umana e infine quella fotografia giudiziaria fondò e portò a così alto fastigio, avendo sempre come punto di partenza la conoscenza scientifica e l'applicazione dei più rigorosi principi dell'ottica. Se un giorno la scienza giungerà colla Polizia Scientifica a dare la massima forza ai mezzi più razionali e potenti di prevenzione, di repressione del delitto applicando all'uopo i dati della fisica, della biologia e della fisiologia, si dovrà avere la massima riconoscenza verso Alfonso Bertillon che seguendo l'aspirazione di Cesare Lombroso si avviò primo su questo glorioso cammino.

La religione d'Israele. — Luigi Salvatorelli ieri tenne un'applaudita conferenza al Circolo di filosofia, sul tema « La religione d'Israele ».

L'Italia d'oggi. — Sabato 21 febbraio alle ore 17.30 avrà luogo nella Biblioteca di Piazza Nicosia 35 la terza conferenza del ciclo: *L'Italia d'oggi nel pensiero e nell'arte*.

Parlerà Roberto Papini sull'Arte.

Al Patronato Giosuè Carducci. — La signora Barberina Costarini Golfoni ha tenuto, nella sede del Patronato Giosuè Carducci, nel quartiere di San Lorenzo, una conferenza alle madri abitanti nel rione, svolgendo il tema: *Cure materne*. La gentile conferenziera fu attentamente ascoltata e vivamente applaudita dall'uditorio.

All'Assoc. « Per la donna ». — Il 26 corr. l'on. Lollini terrà una conferenza sul tema: *La donna e il divorzio*.

Inaugurazione del Corso della dott.ssa Montessori. — Lunedì prossimo, alle ore 16, nella sala degli Orazi e Curiazi, gentilmente concessa dal Commissario Regio comm. Aphel, la dott.ssa Maria Montessori inaugurerà il suo Corso internazionale di pedagogia infantile.

A cura dell'apposito Comitato di cui è presidente onoraria S. M. la Regina Madre, sono stati invitati tutti i Ministri e i Sottosegretari di Stato, il Corpo diplomatico ed una larga rappresentanza della Colonia straniera.

Al Lyceum. — Domani alle 16 il prof. Tommaso Passeti, terrà una conferenza dal titolo « Donne vinte e donne convinte ».

Dopo l'uccisione del capitano Giannone. — Ieri, alla presenza del giudice istruttore cav. Luciano Cristina, fu esumata la salma del compianto capitano Giannone, ucciso a bordo del *Berlin*, e ne fu eseguita l'autopsia dai dottori Cesare Polidori e Roberti Serratrice.

Indi la salma, ricomposta, fu nuovamente inumata nella tomba di famiglia.

Insegnanti rurali. — Stamattina alle 10 si aduneranno, nella sede della Società Magistrale, gl'insegnanti rurali che hanno il doppio turno, per discutere intorno ad alcuni urgenti questioni che li riguarda.

Per il servizio tramviario. — Ha avuto luogo l'annunziata riunione dei rappresentanti delle organizzazioni politiche ed economiche per discutere in merito alla sistemazione del servizio tramviario. Dopo lunga discussione, alla quale parteciparono l'on. Bissolati l'ex assessore Pietri, gli ex consiglieri Susi e Carrara, i signori Valenti, Mazza, Voghera ed altri, fu approvato il seguente ordine del giorno:

« I rappresentanti delle organizzazioni economiche e politiche riuniti in assemblea la sera del 17 febbraio per discutere intorno alle proposte di concessioni che il Regio Commissario sta per fare alla S. R. T. O.

udita la relazione fatta dall'on. Bissolati del colloquio che egli insieme all'on. Barzilai, ha avuto con il Commissario Regio;

rilevano come la iniziata agitazione sia valsa ad evitare che il Commissario stipulasse finora atti impegnativi;

affermano ancora una volta come al servizio della viabilità tramviaria non si può provvedere conciliando gli interessi di tutta la cittadinanza, che con la completa municipalizzazione del servizio tramviario;

ritengono che, dato il breve periodo di tempo che ci separa dalla ricostituzione dell'amministrazione elettiva, non si possa in questo momento procedere ad alcuna concessione che vincoli in qualsiasi modo la libertà d'azione della nuova amministrazione, alla quale solo spetta il compito di studiare, nel minor tempo possibile una completa sistemazione del problema tramviario romano ».

I comitati sorti nei vari rioni che reclamano l'incremento del servizio tramviario sono dunque avvisati!.. Non urge risolvere la questione; se ne parlerà dopo le elezioni amministrative!

I giovani esploratori. — Per questa mattina sono convocati nella palestra della Scuola magistrale di scherma e di educazione fisica in via Magnanapoli tutti gl'iscritti al corpo dei *Giovani esploratori*, per apprendere l'esito degli esami e delle esercitazioni di [illegible].

La Lega aerea Nazionale. — In conseguenza della deliberazione della Lega Aerea Nazionale di organizzare nelle principali città d'Italia delle esperienze di volo rovesciato e di guida degli aeroplani, sono state stabilite le due prime giornate di tale esperienze prescegliendo Roma, dove si svolgeranno, organizzate dalla Delegazione romana, dall'Associazione e col concorso dell'Aereo Club, nei giorni 28 febbraio e 1° marzo all'Ippodromo delle Capannelle.

Le esperienze saranno eseguite con un biplano, apparecchio il quale, come è noto, presenta delle maggiori difficoltà di rovesciamento per la sua stabilità iniziale più elevata e che sarà condotto dall'aviatore francese Chevilliard, il quale si trova attualmente in Egitto per un ciclo di esperimenti.

Spettacolo per bambini. — Giovedì 26 corr. alle ore 16 al teatro Argentina l'illustre sen. prof. Pio Foà narrerà delle favole illustrandole con magnifiche proiezioni.

Lo spettacolo veramente eccezionale sarà non soltanto istruttivo per i bambini ma anche divertente per i grandi, per la forma artistica e per la piacevole eloquenza dell'illustre scienziato.

L'introito andrà a beneficio della Società Romana *Pro Infantia*.

L'elenco degli abbonati al telefono. — L'ufficio centrale dei Telefoni il giorno 19 corr. inizierà la distribuzione dell'elenco degli abbonati alla rete urbana per l'anno 1914.

La distribuzione sarà fatta dalle 9 alle 21 nei giorni feriali nei locali a pianterreno di via dei Crociferi n. 23, ed i signori abbonati, per ritirare l'elenco dovranno esibire la ricevuta di pagamento del trimestre in corso.

Protezione degli animali. — La Società Romana per la Protezione degli animali nell'anno 1913 per mezzo de' suoi ispettori che prestarono servizio in Roma e nei Comuni della Provincia, ha compiuto il lavoro seguente:

Veicoli a cui attaccaronsi animali di rinforzo 9.074; equilibrati 6.643; ingrassate le ruote 580; diminuiti di carico di merci 718; di persone 14.372.

Confiscati: bastoni, catene, fruste, nervi, ec. 6.073; pungiglioni 93; pale di ferro 5; capezzoni 23; denti a cimaruba 9; rosette 30; sogliette 2; uccelli ciechi 33 articoli per caccia clandestina 153; diversi 5.

Contravvenzioni: per abbandono di animali 2; corsa veloce 29; carico eccessivo 354; percosse 985; uso di strumenti di tortura 2; inabilità 160; piaghe 504; zoppia 446; accecamento di uccelli 2; caccia clandestina 14; incrocio di ali a tacchini 4.

Animali inabili tolti da lavoro: cavalli 69; muli 36; asini 28; buoi 32.

Animali inguaribili soppressi: cavalli 5; mulo 1; asini 4; cani 264; gatti 1.100.

Al Circolo Marchegiano. — In questo Circolo si terrà una festa di ballo con cotillon la sera di domenica 22 corr. I soci sono pregati di rivolgersi in segreteria per ritirare non più tardi della sera del 20 i relativi biglietti, che non saranno inviati a domicilio.

Questa sera, intanto, avrà luogo alle 21 una riunione familiare.

Alla Società impiegati comunali. — Iersera a Palazzo Lante nelle sale della Società *fra gli impiegati del comune* di Roma e *Associazione magistrale romana*, si tenne una festa da ballo per le famiglie dei soci, che vi parteciparono numerosissime.

Le danze animatissime si protrassero tra grande brio sino alle 2 di stanotte.

Ordine dei medici della Provincia di Roma. — In seguito alle elezioni generali ed alle successive nomine, il Consiglio amministrativo dell'Ordine dei Medici per il biennio 1914–1915 sarà così costituito:

Presidente, Ballerini dott. cav. Enrico; segretario, Carolalo dott. cav. Alfredo; tesoriere, Vasser dott. cav. uff. Ernesto; consiglieri: Aramgoli dott. Arnaldo, De Fabi dott. Achille, Mariotti dott. cav. Ugo, Villa dott. Achille.

Tariffa ufficiale del pane. — Importo di q.li 4.80 di farina della marca 2 a L. 36.50 il q.le L. 164.20
Spese di panificazione » 62,00

Totale L. 226.25

Produzione di kg. 540 (rendim. del 20 %), quindi L. 226.25 : 540 = L. 0.41 per il pane di 2ª qual. di uso comune, in pezzi di qualunque forma da grammi 300 a grammi 500.

CARNEVALE. — **Il Veglione di stasera al « Costanzi ».** — Moltissimo pubblico – si prevede – parteciperà stasera al primo grande veglione della serie organizzata dal Comitato delle Associazioni di Stampa.

L'eleganzissima sala del *Costanzi* e il vasto palcoscenico messo in comunicazione con la platea mediante comodi accessi, apparirà agli sguardi della moltitudine trasformata in maniera assolutamente nuova e in perfetto accordo col carattere della manifestazione che ivi dovrà compiersi.

Ogni persona che interverrà al veglione senza distinzione di sesso, riceverà all'ingresso del teatro l'artistica scheda con cui potrà esercitare il supremo diritto del voto a favore della deputatessa di Roma, scegliendola tra i partiti di cui è fatta menzione nella [illegible].

Intorno alle ore 11 incominceranno nella sala del teatro e nelle sale annesse i comizi parziali, dove le varie candidate esporranno i loro programmi, sostenute da oratori dei diversi partiti.

I manifesti elettorali gentilmente stampati nello stabilimento dell'impresa generale di Affissione e Pubblicità, in via Ara Coeli, tappezzeranno le pareti del [illegible].

Le operazioni di scrutinio cominceranno alle ore 12.30 precise.

Compiuto lo spoglio delle schede, la candidata che avrà avuto maggior numero di suffragi, sarà proclamata eletta e decorata, seduta stante, della grande fascia d'argento ch'essa conserverà fino alla fine della legislatura.

Mentre le suffragette esplicheranno il loro mandato, un'apposita giuria di artisti assegnerà alle signore dei palchi premi ricchissimi per le acconciature del capo.

Dei grandi premi inviati dagli artisti all'Associazione della Stampa, una parte sono destinati – come è noto – per stasera al concorso delle acconciature, ed una parte al concorso delle parrucche colorate, indetto per martedì sera al *Costanzi*.

Interessantissimo e brillante sarà poi il concorso per le maschere.

Le maschere costituiscono la gaiezza di ogni veglione e il comitato è certo che esse saranno numerosissime.

Ed è perciò che oltre mille e cinquecento lire verranno assegnate alle maschere in comitiva e isolate.

I prezzi per il veglione di stasera sono così fissati: I e II ordine L. 100 – III ordine L. 40 – Ingresso L. 10.

I palchi – se ancora ve ne saranno – possono essere ritirati al botteghino del *Costanzi* o alla sede dell'Agenzia del movimento dei forestieri a Piazza Sciarra.

L'ingresso al *Costanzi* sarà aperto per il pubblico alle 10.30 precise. Il Municipio e la Questura hanno preso tutte le disposizioni affinchè la circolazione nelle adiacenze del teatro sia tutelata convenientemente sino a notte inoltrata.

La festa dei bimbi all'Argentina. — Il numero grandissimo di iscrizioni che si vanno quotidianamente raccogliendo all'Associazione della Stampa per il concorso di bimbi mascherati fissato per sabato alle 14.30 al teatro Argentina, fa prevedere una festa brillantissima e gaia del mondo piccino.

Il gruppo di graziosissime fanciulle raffigurante: *Le donne di Wagner*, composto di otto gentili ed aristocratiche damine costituirà una delle più belle attrattive artistiche della festa.

I premi sono bellissimi e saranno distribuiti da una giuria di artisti, ed i doni per ogni bimbo intervenuto alla festa saranno distribuiti da venticinque gentili signorine.

I bimbi premiati saranno tutti fotografati e le loro fotografie appariranno sui principali giornali.

I palchi I e II ord. lire 30, III ord. lire 20, IV e V ord. lire 10, ingresso lire 5, bambini mascherati lire 2, sono in vendita all'Agenzia del Movimento dei forestieri.

I Principini Reali per la festa dei bimbi all'Adriano. — Ieri nelle vetrine dei F.lli Bocconi, sono stati esposti i ricchi doni offerti dai Principini Reali al Sindacato dei corrispondenti per la tradizionale festa dei bambini che si svolgerà lunedì prossimo all'*Adriano*.

I doni sono veramente di eccezionale valore: una automobile ultimo modello, offerta dal Principe di Piemonte, e tre graziosi orologi d'oro offerti dalle Principessine Jolanda, Mafalda e Giovanna; si tratta di tre gioielli di gran pregio, in ricchi astucci, che saranno desiderati con ansia giustificata dai mille bimbi concorrenti.

L'automobile del Principe di Piemonte, non è un giocattolo, ma una vera e propria vetturetta nella quale potrà prender posto il fortunato vincitore pilotandola personalmente nelle escursioni.

La vetturetta ha destato ammirazione e curiosità nella folla varia che l'ha potuta ammirare.

Ai grandi premi dei principini altri se ne aggiungono molto belli.

Le iscrizioni per concorrere ai premi si accettano alla Segreteria del teatro *Adriano*.

I palchi sono in vendita all'Agenzia del movimento dei forestieri: I ordine L. 20, II ordine L. 30, III ordine L. 15. Poltrone di galleria prima fila L. 5, altre file L. 3. Ingresso L. 3. Bambini mascherati L. 1.50.

Le azioni. — Oggi terminerà la vendita delle azioni del Carnevale, emesse dal Comitato di Stampa al prezzo di L. 20.

Complessivamente l'ingresso a tutte le otto feste che formano il programma ammonta a L. 49. Il beneficio offerto dall'azione è dunque notevolissimo.

Le ultime azioni disponibili sono in vendita all'Agenzia del movimento forestieri in piazza Sciarra e all'Associazione della Stampa.

Carnevale in montagna. — Gli studenti alpinisti d'Italia, dal 21 corr. al 1° marzo, durante il loro III accantonamento solcheranno col veloce sci le nevi del Tonale e proveranno la ebrezza dell'aria alpina che imprime sulla faccia e nell'anima il marchio della salute fisica.

Durante l'accantonamento verrà disputata la « Coppa Pisogno » nella marcia per squadre di quattro studenti indetta allo scopo di addestrarli a percorrere con coscienza e sicurezza le alte regioni alpine.

Il Ministero della Guerra ha messo a disposizione tre medaglie da disputarsi in questa marcia.

Gli studenti di Genova, Milano e Torino hanno annunziata la partecipazione delle rispettive squadre.

La Sezione di Brescia del C. A. I. distribuisce ai primi 10 inscritti all'accantonamento la guida dei monti circostanti all'accantonamento e concede speciali riduzioni di prezzo per l'uso dei suoi rifugi.

Il Comitato della stazione invernale di Pontedilegno ha concesso speciali facilitazioni sul nolo degli *ski*, *bob*, *skeleton*.

Le iscrizioni si ricevono dalla « Commissione Sucai » presso Birreria Spaten, Milano via Ugo Foscolo, 2-4.

Per una nuova Ass. fra i cittadini di Camerino. — Moltissimi cittadini del circondario di Camerino residenti in Roma, si sono riuniti nell'intento di costituire l'annunziata associazione di sviluppo economico della loro regione.

L'avv. D'Attilio presiedette l'assemblea.

Il sig. Pettinelli, del Comitato promotore dopo aver fatto la relazione, lesse le adesioni di numerose personalità politiche e amministrative.

Dopo vivace discussione fu approvata la costituzione dell'Associazione quindi si nominò una commissione per la compilazione di uno statuto sociale.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-57 – Amministr. 12-3?

Il libro nero. — L'altra sera un individuo, rimasto finora sconosciuto, nascostosi nelle latrine sottostanti al cinematografo « Alhambra » in via Vittoria Colonna 32, attesa la chiusura del locale per trafugare dal bar annesso alcune bottiglie di liquori, tre piccole scatole di cioccolato, del valore complessivo di L. 40, e circa L. 20 in denaro.

Il ladro quindi, compiuta la criminosa impresa, uscì svitando internamente la serratura della saracinesca della porta d'ingresso.

Il commissariato di Prati cui venne denunciato il fatto ha iniziato attivissime indagini per rintracciare il mariuolo.

— Dagli agenti di P. S. del commissariato di Ponte è stato arrestato un tale Alessandro Armilei di a. 18, ab. in via dei Coronari 153 perchè trovato in possesso di 20 kg. di tubatura di piombo, di cui non seppe giustificare il possesso.

Fu inviato a Regina Coeli a disposizione della R. Procura.

— Sempre gli stessi ignoti l'altra notte penetrati attraverso una finestra nel cortile dello stabile di via del Tritone 61, s'introdussero nella libreria di Max Bretschneider, senza nulla asportare, poscia passarono nel negozio di profumeria di Rodolfo Gossa, di a. 32, da Lecce, trafugando alcuni oggetti di profumeria del valore di L. 200 e circa L. 35 in moneta spicciola. Nel cortile dormivano i due portieri che dichiararono di non aver nulla inteso. Il cav. Paolella, del Commissariato di Trevi è stato informato.

— Italo Ludovichi di a. 23, impiegato presso la Ditta Costa, ab. in v. Giulia 140, iersera fu derubato da due individui a lui sconosciuti del porta-foglio contenente L. 5 e dell'orologio con catena di nichel. Denunziò il furto al commissariato di Campo Marzio.

Il Ludovichi era occasionalmente abbiaton quindi

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 28 Febbraio — Pres. **Manfredi** *— ore 15.5.*

Si dà lettura del verbale della seduta precedente che è approvato e di alcuni messaggi del presidente della Corte dei Conti riferentisi alle registrazioni con riserva.

Presidente dà lettura di una lettera del sen. Farnelli, con la quale, per ragione delle avvanzate sue occupazioni, rassegna le dimissioni da membro della Commissione di Finanza.

Finali propone e prega il Presidente d'invitare il sen. Farnelli a non insistere nelle sue dimissioni.

Di San Giuliano (*Esteri*) presenta al Senato i seguenti dis. di legge:

A nome del Ministro dell'Interno il dis. di legge: «Iscrizione dei salariati delle Provincie e dei Comuni alla Cassa nazionale per l'invalidità e la vecchiaia degli operai.

Per incarico del Ministro del Tesoro presenta altri dis. di legge, già approvati dalla Camera.

Presidente dà lettura di alcune interpellanze presentate dai senatori *D'Andrea, San Martino, Frola* e *Mariotti.*

Credaro (*Istruzione*) presenta un disegno di legge sulla riforma della scuola normale, e quelli per il concorso dello Stato all'Esposizione di Venezia, e per maggiori assegnazioni di fondi per la costruzione dei fabbricati necessari alla nuova sede per la Università di Roma.

Finali lamenta che dall'apertura della Legislatura al Senato sia mancato il lavoro, mentre quasi tutti i dis. di legge presentati oggi sono già stati approvati dalla Camera, mentre molti di questi non sono, per loro natura, di quelli che debbono essere precedentemente approvati dalla Camera elettiva.

Lamberti domanda quali siano le intenzioni del Governo sul progetto per le assicurazioni dei contadini, che ebbe origine in Senato. Non vorrebbe che si avverassero le notizie che corrono, che cioè questo progetto sarà presentato alla Camera, e discusso colà prima del Senato.

Di San Giuliano (*Esteri*). I progetti presentati riguardano tutti variazioni di bilanci, ad eccezione di quello che riguarda la iscrizione dei salariati alla Cassa Nazionale per la invalidità e la vecchiaia.

Osserva poi che il progetto organico di riforma sulla scuola normale è stato precedentemente presentato al Senato.

Ricorda che la Camera ha quasi impiegato tutte le sue sedute per la risposta al discorso della Corona e per le spese della guerra libica.

Assicura il Senato che il Governo terrà gran conto delle osservazioni fatte dai senatori Finali e Lamberti e non mancherà di procedere ad una equa distribuzione di lavoro fra i due rami del Parlamento.

Finali replica brevemente e ringrazia delle dichiarazioni fatte dal Min. degli Esteri.

Nitti (*Agricoltura*) terrà conto delle raccomandazioni del sen. Finali per ciò che riguarda i dis. di legge del suo Ministero, e promette che quello riguardante l'assicurazione dei lavoratori della terra sarà presentato in precedenza al Senato.

Convalida di nuovi senatori

Melodia presenta la relazione sui titoli del sen. Carminati.

Presidente dà lettura di una lettera del Presidente della Camera per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, con la quale invita la presidenza a voler convocare il Senato in Comitato segreto, dovendosi discutere alcune questioni di massima, a riguardo dei titoli di alcuni dei nuovi senatori proposti.

Commemorazioni

Presidente commemora il defunto sen. Goiran.

Lamberti si associa e propone siano inviate alla famiglia le condoglianze del Senato.

De Sonnaz ricorda la lunga amicizia che lo legava al sen. Goiran e come suo concittadino manda un ultimo addio al collega carissimo.

Presidente commemora il sen. bar. Ottavio Serena.

Melodia, Malvano, Levi Ulderico si associano.

Presidente commemora il sen. Fiocca.

Falconi si associa.

Presidente commemora il sen. Giovanni Barracco.

De Cesare si associa e propone che nella biblioteca sia posto un busto in marmo a ricordo della benemerenza sua e degli artistici lavori da lui compiuti nel palazzo del Senato durante gli anni che fu Questore.

Santini ricorda con gratitudine il sen. Barracco che, munifico, dotò Roma di un Museo archeologico, per cui gli fu concessa la cittadinanza.

Sciuty, conterraneo del defunto senatore, si associa alle commemorazioni pronunziate ed alle proposte avanzate.

Filomusi Guelfi ricorda notizie inedite sugli studi e sulla gioventù del sen. Barracco.

Greppi Alfonso (?) ricorda anche egli come nell'anno 1903 il sen. Barracco donasse un museo archeologico della massima importanza storica e volle che avesse degna sede, ed a sue spese, sopra un'area donata dal Comune, costruì il Museo affidandone l'opera all'ing. Koch.

Tommasini si associa alla proposta del sen. De Cesare per il collocamento di un busto del sen. G. Barracco nella Biblioteca del Senato.

Presidente commemora i sen. Morisani e Del Zio.

Filomusi Guelfi e **Fortunato** si associano alla mestizia del sen. Del Zio. Si associa anche il sen. **Rigola**.

Presidente commemora il sen. Vigoni.

Greppi Emanuele e **Camerano** si associano.

Presidente commemora il sen. Amato Pojero, e Silvio Apostoli.

Chironi si associa.

Finali commemora il compianto dep. Cesare Fani.

Faina e **Manassei** si associano alle parole pronunciate dal sen. Finali in memoria dell'on. Cesare Fani.

Di San Giuliano (*Esteri*) a nome del Governo si associa al lutto che così aspramente ha voluto colpire il Senato, privandolo di colleghi valorosi e stimati.

Presentazione di disegno di legge

Di San Giuliano Presenta un dis. di legge sulla cedibilità degli stipendi degli impiegati e dei salari degli operai.

Presidente annuncia che il 14 Marzo saranno celebrati al Pantheon solenni funerali alla memoria di S. M. il compianto Re Umberto.

Estrazione degli Uffici

Presidente ordina ai sen. segretari di voler procedere alla estrazione a sorte degli uffici.

Presidente. Per sabato alle ore 16 si aduneranno gli uffici per la loro costituzione e per l'eventuale esame di alcuni dis. di legge.

Il Senato sarà convocato a domicilio per la prossima seduta pubblica.

La seduta è levata alle 18.30.

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

L'on. senatore Mazziotti ha chiesto d'interpellare il Min. dei LL. PP.:

1° sulle pratiche relative alle concessioni di servizi automobilistici in provincia di Salerno e specialmente nei mandamenti di Pollica, Torchiara e Castellabate;

2° circa la sospensione di ogni nuovo lavoro relativo alla bonifica del bacino dell'Alento.

Camera dei Deputati.

Seduta del 26 — Pres. **Alessio** *— ore 14.5.*

Sul personale del Tribunale di Catania

Gallini (*Giustizia*) all'on. De Felice Giuffrida circa la insufficienza del personale del tribunale di Catania, riferendosi alle dichiarazioni fatte giorni or sono dall'on. Guardasigilli, assicura che le tabelle saranno rivedute e che inoltre un disegno di legge aumenterà il numero dei giudici.

Del resto, per effetto dei recenti provvedimenti, il tribunale di Catania è stato avvantaggiato.

Le frodi nel commercio dei concimi

Capaldo, (*Agricoltura*) all'onorevole Brezzi, riconosce la necessità di provvedere alla repressione delle frodi nel commercio dei concimi chimici e di altre materie di uso agricolo.

All'uopo sono in corso gli studi per la presentazione di un disegno di legge.

Brezzi, si augura che al più presto siano dal Governo presentati i promessi provvedimenti.

Per un'intervista giornalistica

Falcioni (*Interno*), all'onorevole Raimondo dichiara, come ha già dichiarato per la pubblica stampa, che egli non ha mai concesso alcuna intervista ad alcun corrispondente di un giornale di Novara nè ad altri, nè relativamente al collegio di Oleggio, nè relativamente ad altro argomento.

E non solo; ma nessuno dei Sottosegretari di Stato ha avuto mai una siffatta intervista, la quale perciò è assolutamente immaginaria.

I demani di Altamura

Capaldo (*Agricoltura*) dichiara all'on. Caso che il Ministero ha rivolto e continuerà a rivolgere premure al prefetto perchè le questioni comunali relative ai demani di Altamura siano risolute al più presto.

Caso, raccomanda che si provveda con la massima sollecitudine.

Sul porto di Ancona

Pavia (*Tesoro*) dichiara all'on. Pacetti che è stato già disposto l'appalto dei lavori per l'ampliamento del molo sud nel porto di Ancona, e per il completamento dello scalo di alaggio.

Le relative aste avranno luogo fra giorni.

Linee di navigazione fra Ancona e l'Albania

Battaglieri (*Marina*) all'on. Pacetti circa la istituzione di una regolare linea di navigazione tra Ancona ed i porti dell'Albania, osserva che questa linea non sarebbe preferita dai viaggiatori a causa del maggior percorso.

Per quanto poi concerne il trasporto delle merci fra Ancona e l'Albania esistono già due linee settimanali che corrispondono sufficientemente alle esigenze commerciali.

Assicura però l'on. interrogante che il Ministero sta esaminando se si possa abbreviare il percorso marittimo di detta linea, e che non mancherà di tenere conto dei desideri manifestati dal commercio di Ancona, nell'eventuale ampliamento delle linee fra il Nord Adriatico e i porti albanesi.

Pacetti, afferma la necessità di istituire una linea fra Ancona e i porti dell'Albania nell'interesse del commercio e sopratutto allo scopo di perfezionare e completare i servizi di navigazione tra l'Italia e l'Albania.

Il porto di Santa Venere

Pavia (*Tesoro*) dichiara allo stesso on. Lombardi che studiandosi il progetto sul prolungamento del primo braccio del molo foraneo nel porto di Santa Venere si studierà anche la questione del collegamento della banchina di detto porto con la stazione ferroviaria.

PRES. MARCORA

Verificazione di poteri

Presidente, legge le conclusioni della Giunta delle elezioni sulla elezione contestata del collegio di Mistretta.

La Giunta unanime propone la convalidazione dell'onorevole Benedetto Cirmeni.

La Camera approva.

SPESE PER LA LIBIA

Arcà, è sicuro che il voto contrario che darà al disegno di legge non varrà a risparmiargli la scomunica che i suoi compagni di fede socialista pronunzieranno contro di lui per essere egli stato favorevole alla impresa libica.

Ma l'oratore è convinto che si può essere favorevoli all'occupazione della Libia, pur professando le dottrine sociali col massimo fervore e colla più assoluta sincerità.

Cita, a ragion d'onore, Arturo Labriola.

Ricorda che anche Antonio Labriola, il filosofo, che fu il maestro massimo del marxismo in Italia, affermò sempre che gli interessi socialisti non possono essere in contraddizione cogli interessi nazionali, ma debbono anzi identificarsi con questi, perchè, se così non fosse il socialismo non sarebbe più un partito, ma una setta (*Approvazioni*).

L'impresa di Tripoli rappresenta la prima libera e cosciente apparizione dell'Italia nella politica mondiale.

Perciò l'oratore, con sentimento patriottico, plaudì all'inizio dell'impresa.

E plaudì all'inizio dell'impresa anche perchè sperò che le cannonate di Prevesa e di San Giovanni di Medua fossero l'affermazione della libertà e dell'indipendenza italiana nell'Adriatico. Ma purtroppo di queste cannonate parve che parimenti l'eco dovesse esser dimenticata.

Il comandante della squadra fu sconfessato. E sull'incidente si fece il silenzio (*Commenti*).

Rivolgendosi ai nazionalisti l'oratore osserva poi che essi, pretendendo dare alla impresa libica una giustificazione economica infondata, negano le ragioni stesse della loro esistenza come partito (*Approvazioni al l'estrema sinistra*).

Senonchè sulle condizioni agrologiche della nuova colonia da un eccessivo ottimismo si è passati ad un esagerato pessimismo.

E nota a questo proposito che l'inchiesta disposta dal Governo non riguarda tutta la Libia e non è stata nemmeno condotta con assoluta obiettività di criteri.

Ad ogni modo è certo che la colonizzazione della Libia non può essere opera dello Stato, ma deve essere lasciata all'iniziativa di privati speculatori e capitalisti.

La ragione dell'impresa resta però sempre essenzialmente politica.

L'Italia doveva assolutamente impedire che una potenza già mediterranea, e sopratutto non mediterranea si impadronisse dei punti geografici dei suoi traffici nel Mediterraneo.

Il socialismo, nota qui l'oratore, che si fonda essenzialmente sulla lotta di classe, non può essere pacifista. D'altra parte la guerra è un magnifico processo rivoluzionario e può essere anche un poderoso strumento di giustizia; mentre la pace può significare consolidamento delle più grandi ingiustizie sociali. (*Approvazioni da molte parti — Interruzioni all'estrema sinistra — Commenti*).

Riafferma il suo pieno convincimento circa la utilità dell'occupazione della Libia per la soluzione del problema del Mezzogiorno.

Nota che la guerra ha avuto anche il benefico effetto di frenare l'eccesso di una politica di lavori pubblici volta a favorire certe aristocrazie proletarie, a danno di altre classi lavoratrici e specialmente di quelle del Mezzogiorno. (*Commenti — Interruzioni*).

Nonostante la sua piena adesione alla impresa libica, non potrà però dare al Governo nè la sanatoria, che chiede pel modo come l'impresa stessa fu condotta, nè la fiducia nè i nuovi crediti che domanda per continuare la guerra, perchè la necessità della impresa non lo assolve dagli errori diplomatici e militari commessi nella conduzione dell'impresa stessa. (*Approvazioni all'estrema sinistra — Commenti*).

Conclude augurandosi che nuovi uomini e nuovi metodi possano far sì che l'Italia abbia a trarre dalla nuova colonia tutti i benefici di cui questa può essere suscettibile per il Paese e particolarmente per la classe lavoratrice. (*Vive approvazioni da varie parti — Commenti all'estrema sinistra*).

Discorso del Ministro Bertolini

Fra gli oratori, cui verrò rispondendo se non con personale menzione, con la sostanza delle cose che dirò, consenta la Camera che per primo mi rivolga all'on. Labriola e non per avere egli illuminato l'impresa Libica con la vivida luce del suo magnifico ed onesto intelletto, ma pel giudizio da lui espresso con alto senso di equità sul Trattato di Losanna, con cui del resto, si è iniziata la mia collaborazione al problema della Libia ed al quale susseguo la mia responsabilità di Ministro.

L'ORDINAMENTO POLITICO E AMMINISTRATIVO

La convinzione d'avere coi miei due compagni di negoziato fedelmente servito il Paese, mi rese, allorchè di quel trattato si discusse, non troppo gravoso il silenzio che la delicatezza della mia posizione imponeva. Oggi qualche cosa ne posso dire non tanto perchè l'on. Labriola me ne ha offerto il destro, quanto perchè ne resterà chiarita la situazione delle cose in Libia.

Il Trattato ha saputo col suo delicato ed originale meccanismo riunire in un accordo effettivo di pace due punti di vista sostanzialmente antagonistici quali erano pel Califfo l'impossibilità di cedere ad una Potenza cristiana terre abitate esclusivamente da popolazione musulmana, le quali non erano state se non in parte occupate, e per l'Italia l'impossibilità di recedere in qualsiasi modo e sotto qualsiasi forma della proclamazione della sua piena ed intera sovranità su tutto il territorio della Libia fosse o non fosse ancora occupato.

Siffatta impossibilità per l'Italia si connetteva alla necessità di ottenere poi il riconoscimento di quella sovranità dalle altre Potenze ed alla evidente opportunità che l'accordo diminuisse non aumentasse le sue difficoltà nei riguardi della popolazione della Libia ancora da sottomettere. Difficoltà già per se stesse assai notevoli poichè all'Impero Ottomano non poteva chiedersi se non di disinteressarsi e di ritirarsi dalla Libia, non di materialmente trasmettere a noi l'effettività di una dominazione che in buona parte del Paese esso non era riuscito a stabilire.

Ad eliminare il cozzo di quelle due impossibilità valse il Firmano che concedeva l'autonomia politica alle popolazioni musulmane, susseguito dal R. Decreto riaffermante invece la sovranità italiana - giuridicamente prominente sul Firmano perchè in data posteriore, sebbene quello facesse parte integrale del trattato.

Pertanto, on. Labriola, l'autonomia politica era nulla più che un espediente formale, adottato con atto unilaterale del Sultano, ma sostanzialmente contraddetto nel testo stesso dell'atto bilaterale. Per tal modo l'autonomia era ed è stata per l'Italia assolutamente inesistente cosicchè niuna base può offrire a richieste da parte della popolazione o tanto meno ad obbligazione nostra.

Quell'autonomia non ha alcuna connessione con la istituzione di Consulenti indigeni del Governatore, di consigli regionali e di distretto, che fu decretata col recente ordinamento politico amministrativo per dar modo al Governo italiano di meglio rendersi conto delle condizioni locali e per assicurare alla popolazione la soddisfazione e il vantaggio di far presenti i propri bisogni e di proporre i modi di soddisfarli.

Nè la fantasmagorica autonomia ha connessione con la liberale determinazione Sovrana di chiamare anche alcuni notabili indigeni a collaborare nello studio dei progetti di ordinamenti definitivi per la Libia che dovranno essere sottoposti all'approvazione del Parlamento.

A questo studio non sarà ragionevole por mano se non quando sia completa la pacificazione del Paese il che permetterà di avvisare ad ordinamenti, alla cui elaborazione abbiano concorso notabili rappresentanti di tutte le sue svariate regioni.

In attesa di tali definitivi ordinamenti già la legge del 25 febbraio 1912 aveva attribuito al Governo il compito di provvedere con Decreti Reali, udito il Consiglio dei Ministri.

Determinazione questa resa inevitabile dalla necessità di dare immediatamente un assetto governativo alla nuova colonia e dalla impossibilità che a questo urgente bisogno fosse soddisfatto con la laboriosa e lunga procedura legislativa parlamentare. E, d'altra parte, determinazione assai savia perchè alla emanazione di ordinamenti definitivi era mestieri precedesse un periodo di sperimentazione, durante il quale norme emanate oggi possano domani, secondo che al paragone della pratica applicazione si dimostri conveniente essere sollecitamente modificate e sostituite da altre. Ciò pienamente concorda col principio enunciato nell'Ordine del giorno Marazzi, il quale non avrebbe ragione d'essere votato dalla Camera poichè la suscitata legge del 1912 è tuttora vigente e pertanto i provvedimenti stati emanati o da essere prossimamente emanati hanno legalmente insito il carattere sperimentale e provvisorio.

Gli ordinamenti decretati in questo primo anno di vita del Dicastero delle Colonie concernono ormai presso che tutti i rami della pubblica amministrazione nel più largo senso dell'espressione. Nei suoi svariati [...]pi, da un lato per le specifiche esigenze della vita [...]iale, dall'altro perchè il sistema giuridico musul[...]è essenzialmente diverso da quello, cui sono in[...] gli ordinamenti italiani, occorreva o modifi[...]rtunamente questi ultimi prima di estenderli [...]ttenerne l'estensione in colonia, o addirittura [...]pilarne di affatto nuovi.

Onde, anzichè la quantità dei decreti emanati potrebbe preoccupare il loro contenuto, in quanto non rispondessero alle peculiari condizioni della nuova colonia, non avessero la semplicità, l'agilità, la duttilità che quelle condizioni reclamano, non soddisfacessero ai criteri di un largo decentramento, non mirassero al supremo ideale dell'amministrazione coloniale, il conseguimento del massimo effetto col minimo mezzo.

Certamente, come fu a ragione osservato questi pregi degli ordinamenti rimarrebbero una dottrinaria affermazione se la loro applicazione non fosse volenterosamente fatta da funzionari capaci che abbiano l'anima coloniale. Purtroppo l'educazione di simile personale è in gran parte da fare e bisognerà attenderne l'integrazione dall'esperienza. Ma può all'uopo giovare la vigile e quotidiana cura posta da chi ha la suprema direzione dei servizi nello stimolare i funzionari a metter da banda pratiche e criteri che, ancor lode-voli[...] in Italia, sono addirittura esiziali in Colonia ed adattarsi alla frequente necessità che colà la stessa persona adempia svariate incombenze, e proporsi come norma indeclinabile il maggior rendimento della opera propria e la massima economia nella spesa.

Si assicurino gli on. Colonna di Cesarò e Ricolo, i quali nei loro forti ed elevati discorsi, come anche gli on. Treves e Graziadei, hanno additato il pericolo sovrastante alle nuove colonie di un burocratismo stile di razza latina moderna e di una burocrazia ad indefinita generazione spontanea che fin dal primo giorno io ebbi cocente questa preoccupazione. I funzionari tutti che sono in Libia, dai sommi agli umili, sappiano che la dichiarazione oggi fatta alla Camera dei miei intendimenti in materia di tanta capitale importanza deve significare per me come per essi monito ed incitamento a tradurli in atto. Poichè, ove i colleghi, mi chiedessero se io sia ormai soddisfatto delle nuove amministrazioni coloniali, risponderei con franchezza che non lo sono. Ma tale insoddisfazione, la quale è per me penosa, sia per loro prova di coscienza del mio compito, e garanzia di ogni maggiore mio impegno per migliorare l'andamento delle cose.

LA POLITICA DELLA COINCIDENZA DEGLI INTERESSI.

In relazione ad osservazioni fatte a proposito degli ordinamenti della Libia — e dico osservazioni, non censure poichè in questa così ampia discussione l'opera mia fu tanto benevolmente apprezzata dalla massima parte degli oratori che le riconoscenza ha verso di loro affermato i miei vincoli di affettuosa colleganza — passo ad un'altra serie di considerazioni, che investono tutto l'indirizzo della nostra politica nella nuova colonia. E nell'esporle mi dà grande conforto il sostanziale consenso che esse hanno nei discorsi mirabili per equilibrio ed elevatezza di pensiero pronunziati dagli on. Schanzer e Bonacci.

Nel loro complesso gli ordinamenti decretati — a non dire di taluni che direttamente le traducono in atto — sono informati ad una soluzione del problema relativo al trattamento della popolazione indigena che non è nè quella arabofila, la quale ebbe nell'on. De Felice il suo più caldo fautore, nè quella arabofoba che fu in sostanza sostenuta dall'on. Marazzi.

E' inutile dissimularsi la verità: la dominazione sulla Libia che dovevamo pretendere a salvaguardia di supremi interessi della nostra esistenza nazionale, politica ed economica, non ha potuto essersi stabilita, nè potrebbe mantenervisi se non sorretta dalla nostra forza, la quale — di fronte ad una popolazione tanto da noi diversa etnicamente, religiosamente, psicologicamente — deve essere sempre così effettiva da prevenire ogni velleità di un differente stato politico del Paese ed assicurarne la tranquillità interna.

Ma la forza rappresenta l'estrema riserva, l'indefettibile garanzia, non lo strumento ordinario della nostra dominazione.

Gl'impegni spontaneamente assunti dall'Italia verso il mondo civile all'inizio dell'impresa libica e che essa non poteva avere difficoltà a confermare nel Trattato di Losanna, impongono il rispetto della religione, della famiglia, della proprietà, delle consuetudini di vita della popolazione indigena. Soltanto il mantenimento di quegli impegni ha, del resto, potuto agevolare l'occupazione di quel Paese, consolidarvi la nostra dominazione, dandole anche un fondamento di ordine morale, e determinare così uno stato di cose che rappresenti pel nostro Paese un aumento di forza anzichè una causa permanente di debolezza politica.

D'altra parte, le buone relazioni della popolazione indigena, anzi la sua collaborazione con noi sono indispensabili per la messa in valore della colonia. Tale messa in valore è poi per l'Italia una necessità poichè oggidì le Colonie a meno che mai ne sarebbe il caso per la Libia non profittano alla metropoli per lo sfruttamento rapace delle loro risorse, ma in ragione della civiltà e prosperità che essa riesce a promuovervi e soltanto a questo patto diventa durevole e legittima la tutela che un popolo abbia assunta di un altro.

Pertanto, non solamente ragioni di onore, non solamente l'adempimento della missione di civiltà che ci incombe, ma anche i nostri interessi reclamano il nostro fermo ed attivo proposito di promuovere ed assicurare il benessere della popolazione indigena.

Alla sua volta, questa — mentre in definitiva avrebbe dalla nostra forza preclusa la via ad ogni altro assetto politico, — ha il più evidente interesse a trarre, grazie alla sua cordiale sottomissione, il maggior profitto possibile dalla nostra dominazione.

Si determina per tal modo una coincidenza di interessi e la progressiva coscienza di questa coincidenza deve essere la base di buoni rapporti fra noi e gli indigeni e di reciproca fiducia base, come ognuno intende, essenzialmente realista, ma per questo appunto solida.

Sarebbe all'incontro una perniciosissima utopia fare affidamento sopra sentimenti di fratellanza, la cui sostanziale insincerità costituirebbe per noi una causa permanente di debolezza, di avvilimento, di insidia. E per altro verso — oltre che spergiuro e delitto di lesa umanità — sarebbe errore incommensurabile ogni intendimento di oppressione e peggio di distruzione dell'elemento indigeno anche se dissimulata con quella graduale sua spinta verso l'interno, a cui accennava l'on. Marazzi, ed al cui suggerimento devo in nome del Governo rispondere con la più categorica reiezione.

La razionale convenienza della politica fondata sulla coincidenza degli interessi non è per nulla infirmata dalla necessità in cui ci siamo trovati in Tripolitania e ci siamo tuttora trovando in Cirenaica di impiegare la forza per estendere la nostra dominazione a tutto il territorio. Ma praticata, con savio avvedimento nello stesso tempo, in cui l'impiego della forza sia reso ineluttabile dalla aperta ribellione, dall'aggressiva ostilità di singoli gruppi di popolazione, essa spiana la via all'azione militare, disgregando la compagine nemica, e sollecita, dopo il suo successo, la pacificazione del paese.

LE PASSATE CENSURE ALL'OPERA DEL MINISTRO.

Poichè il giuoco ora alternativo ora simultaneo dei due sistemi è assai delicato e facilmente si presta ad indurre in errore il giudizio dei terzi, io non sono rimasto sorpreso dalle censure e spesso dalle acerbe accuse state mosse durante un certo periodo contro il Ministro delle Colonie.

Nella scorsa estate parve che quasi per una parola d'ordine fosse condotta una campagna contro l'opera mia, ritenuta a volta così ingenua da lasciarsi sorprendere dai più volgari inganni ed a volta così macchiavellica da vietare la cattura del Gran Senussi, giudicata mancante di qualsiasi concetto direttivo, presuntuosamente pervadente la libertà di determinazione esecutiva dei Governatori, persino, usurpatrice della competenza militare.

Dalle quali ultime ingerenze, poichè nel passato mi sento mondo, ma qui ora al cospetto vostro non consisto a combattere.

Da più di un anno cosciente testimone di ardue prove di ogni genere intrepidamente sostenute, di opera di civiltà attivamente spiegata, di azioni politiche sapientemente svolte, di fatiche, di privazioni, di difficoltà straordinarie mirabilmente superate, di compagni cimenti valorosamente combattuti e vinti e da troppi giorni qui sentendo l'indicibile amarezza di asprissime rampogne, mando alle truppe che hanno operato ed operano in Libia, un commosso saluto, in cui alla riconoscenza della Patria, si associa il culto per l'esercito, che raccogliendone tutte le virili energie le dà la suprema garanzia di vita.

Le censure mosse all'opera mia mi indussero a fare un vero esame di coscienza e siccome (nel caso concreto per mia fortuna) non posso impartire istruzioni in Libia verbalmente o per telefono, ma debbo scrivere o telegrafare, avevo tutti gli elementi per controllare la mia condotta.

E poichè dal giorno in cui assunsi l'arduo ufficio gli ho dato ininterrottamente tutto quanto la mente e l'animo mio potevano dare, lasciatemi dire, onorevoli colleghi, — non per jattanza, ma con soddisfazione di chi ha intravisto la gravità del pericolo e sente l'esultanza di averlo fino ad oggi superato — lasciatemi dire che, verificate le accuse al paragone dei documenti, acquistai la convinzione di non averle meritate.

Me ne dolevo però amaramente non per me che dall'esame fatto era reso tranquillo e che ormai educato alla vita pubblica sapeva come un uomo di governo debba avere la forza d'animo di attendere il suo giorno di giustizia, ma mi tormentava il pensiero che, mentre tanti sacrifici erano dall'impresa libica richiesti al Paese, questo potesse credere che in gran parte andassero sciupati per l'insipienza e gli errori miei. Onde a rassicurare la pubblica opinione mi sembrò allora doveroso fare ufficialmente dichiarare che le accuse, dovute ad ignoranza od a travisamento di fatti erano infondate, come l'avrebbero potuto provare documenti da pubblicarsi a momento opportuno. E per mantenere l'impegno, fra moltissimi riportai nella relazione allegata al bilancio, taluni telegrammi sufficienti a rettificare il giudizio di ogni uomo di buona fede.

Nè oggi ricorderò quelle accuse o ne farò maggior difesa, non soltanto perchè esse si andarono dileguando nella stampa, ma sovratutto perchè la discussione svoltasi in questi giorni mi ha dato il conforto grandissimo della certezza che Voi, miei veri giudici, non le condividete.

D'altra parte per quanto riguarda la Tripolitania, i risultati ottenuti sono fortunatamente tali da togliere ogni serio fondamento di censura all'opera colà spiegata sotto la responsabilità del Ministro delle Colonie.

Grazie alle sapienti istruzioni ed alle previdenti disposizioni del Governatore Generale Garioni, ai mirabili talenti di condottiero e di uomo politico spiegati dal colonnello Miani, al valore e alla resistenza delle truppe al suo comando, la sottomissione della vastissima regione del Fezzan, a centinaia di chilometri dalla costa, con mezzi relativamente modesti, è ormai assicurata e prossima a compimento. Anche in quelle estreme regioni ad occidente e ad oriente della colonia in cui, per la lontananza e le difficoltà logistiche, non era ancora effettivamente esteso, il nostro dominio si va oggi pacificamente affermando.

IN CIRENAICA.

All'incontro, rispetto alla Cirenaica qualche informazione torna opportuna non tanto per difesa della azione del Ministro delle Colonie, quanto per chiarire la situazione delle cose. Non riassumerò gli eventi, che colà si svolsero dopo il Trattato di Losanna poichè nelle linee essenziali, li ho illustrati nel discorso fatto in questa Camera nel giugno e recentemente nella relazione dianzi citata. Ma poichè l'on. Gaetano Mosca, nel suo concettoso discorso, manifestò la sua perplessità sulla politica seguita rispetto al Gran Senussi, ed anzi indicò una diversa via da tenere, qualche parola conviene che io dica in proposito.

La mirabile e salda organizzazione della resistenza della popolazione compiuta da Enver ed Aziz bey; il fanatismo religioso, di cui essi avevano saputo profittare, i soccorsi di ogni genere (sovratutto d'armi e di danaro) fatti, fino ad alcuni mesi fa, pervenire dal Comitato nazionalista egiziano, il carattere guerriero e nomade delle tribù, spiegano per buona parte le gravissime difficoltà incontrate dalla nostra penetrazione, anche indipendentemente dall'azione diretta del Gran Senussi. Questa è però sopravvenuta in prosieguo di tempo ad accrescere quelle difficoltà quando e per ragioni intrinseche e più per l'azione da noi svolta fuori della Cirenaica si stavano affievolendo.

Il Gran Senussi non ignora il programma di rispetto per la religione, la famiglia, la proprietà degli indigeni a cui il Governo d'Italia ha informato la sua azione e da cui mai deviò. Ma di fronte all'aperta ostilità di Sidi Ahmed el Scerif, dacchè si è recato sull'altipiano a capeggiarvi e rinfocolarvi col fanatismo religioso la ribellione, il Governo non gli ha mai fatto diretta apertura di accordo; non ha mai consentito come mi era stato proposto di inviargli all'uopo funzionari civili o militari; ha bensì permesso che andasse a conferire con lui qualche indigeno, che egli aveva invitato a recarvisi, e non ha creduto di opporsi a che eminenti personalità musulmane, persuase che la continuazione dello stato di guerra in Cirenaica, era altamente dannosa al vero definitivo interesse della sua popolazione, per loro conto, non come mandatari nostri od intermediari autorizzati a trattare in nome nostro tentassero in tal senso di esplicare opera di persuasione verso il Gran Senussi, senza, bene inteso, che da tali pratiche fosse in alcun modo vincolata la nostra libertà di azione militare.

Nella condotta tenuta nulla pertanto giustifica la preoccupazione che sia stata seguita una politica esclusivamente mirante all'accordo con Sidi Ahmed el Scerif. Che anzi noi non ci siamo mai interdetti, anzi ci siamo proposti di esplicare una diretta opera di pacificazione, nei riguardi delle tribù e dei loro capi come dei singoli capi zauia.

E se non l'attestasse la continua irradiazione di azione politica svolta intorno ai nostri presidi e che ha per approdato a non poche sottomissioni, mi basti leggere il seguente brevissimo telegramma da me diretto nel 7 giugno al Governatore della Cirenaica:

« Non ho ammesso e non ammetto trattative ufficiali con Aziz Bey e con Sidi Ahmed.... ma per converso ritengo dobbiamo usare ogni arte o mezzo per sgretolare compagine che sia contro di noi agendo sulle singole tribù e capi ».

Ma un'azione politica e, dove questa fallisca una azione coercitiva verso i singoli capi zauia, che l'on. Gaetano Mosca dichiarava la sola cosa da fare, non poteva nè può dare i risultati che egli se ne ripromette.

I Capi delle zauie non sono per regola generale capi o notabili locali, che il Gran Senussi investa, per così dire, della direzione della zauia. Se così fosse, se, cioè, essi avessero una posizione personale loro propria derivante dalla supremazia famigliare nella tribù o dall'esteso individuale possesso di terre, — astraendo dalla solidarietà religiosa — si potrebbe ritenere che in un gran numero di casi essi, messi nel bivio di sottomettersi a noi o di veder, dallo stato di guerra e da misure nostre repressive, compromessa o distrutta quella loro personale posizione, preferirebbero salvar questa al mantenimento dell'autorità loro conferita dal Gran Senussi.

Ma le cose non stanno così: i Capi Zauia ripetono invece la loro posizione dalla nomina del Gran Senussi e sono assai spesso estranei alla tribù, nel cui territorio si trova la zauia e pertanto nulla suffraga l'opinione che essi possano essere molto disposti a sottomettersi a noi contro le istruzioni del loro supremo capo, che li ha certo scelti tra coloro, sulla cui fedeltà e sul cui fanatismo settario possa far maggior assegnamento e che a lui sono legati da fortissimo vincolo di devozione religiosa. Se in Cirenaica qualche Capo zauia si è sottomesso, ciò si è verificato per molo nella successione assegnata non a Sidi Ahmed, ma a qualche altro membro della famiglia del fondatore della confraternita.

Del resto, le istruzioni date non hanno mai escluso l'impiego della repressione più severa verso le singole zauie, a dimostrar[...] un mio telegramma del 22 luglio al Go[...] Cirenaica e non mi sembra dubbio [...] di arti-

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 16 del mese — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE — Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA STAGIONE — Italia . . . . Anno L. 30 | Stati dell'Unione (oro) . . . . Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedita due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 6 e 12 — Telefono 13-24.
Tariffa: 4a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'Amministrazione del "Popolo Romano,, - Roma, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE
Italia..... Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Estero (oro) Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

CON LA STAGIONE
Italia.................. Anno L. 30
Estero (oro)............ Anno L. 45

N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie, Editore U. Hoepli, viene spedita due volte al mese

Ferrovie Francesi
PARIS-LYON-MÉDITERRANÉE

SERVIZIO 1913-914
a datare dal 10 Ottobre 1913

COMUNICAZIONI CON L'ITALIA

1° Per la Corniche

Per far avere la coincidenza al nuovo treno italiano N. 140 che parte da Genova e che arriva a Ventimiglia alle ore 20.40 (H. E. O), l'espresso 8 verrà ritardato di 20 minuti nella partenza da Ventimiglia - ore 21.19 invece di ore 20.59 - ed accelerato in modo da riprendere a Lione il suo orario attuale; arrivo a Parigi alle ore 18.9.

2° Per la Mont-Cenis

Il treno 3 italiano in coincidenza a Modane con l'espresso 604/524 verrà ritardato di ore 1.5 alla partenza da Roma. La durata del viaggio da Parigi a Roma sarà così ridotta di oltre un'ora.

Roma (H. E. C.)	partenza	ore	10.5
Torino	»	»	0.30
Modane	arrivo	»	2.3
(H. E. O.)	partenza	»	2.50
Parigi	arrivo	»	14.26

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero

MUSEI - *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe Capo le Case dalle [illegible]
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 12 (il permesso del Segretario di Propaganda fide.
PALAZZO REALE - Piazza del Quirinale. Appartamenti dalle 12 alle 15. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX settembre, dalle 10 alle 11.30. Durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non è sempre visibile.
AUDITORIO DI MECENATE - v. Merulana dalle 9 alle 12 e [illegible]
CATACOMBE - di *S. Agnese*, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della chiesa annessa), dalle 9 alle 11½ e 14 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 8 al tramonto.
TERME DI TITO - v. Labicana 124, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA - v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Umberto I*, fuori Porta del Popolo, dalle 9 al tramonto.
GALLERIE - *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione, dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Capitolina di Pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 16.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE - di *S. Callisto*, v. Appia Antica 30, dalle 8 alle 12
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 8 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 23, dalle 10 alle 15,30.

Ingresso Lire Una

VATICANO - *Museo delle fondamenta*, viale dei Giardini dalle 10 alle 15.
Id. *Museo e Sculture Antiche*.
Id. *Museo Egizio ed Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca*.
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di S. Pietro, dalle 8 alle 11.
MUSEI - *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I., dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo via Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e protomoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e mosaici del mosaico*, ingresso portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO, *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 27, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 15
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 6 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.05	6.5	7.30	8.30	10 —	13.50	15 25
			10.5a	18 —	14.25	20 —	22.50
Pisa-Torino	8 —	10.5	12.20	16 10	21 —	23.50	
Foligno-Ancona	5.50	8.25	12.10	16.35	21.10	[illegible]	
Firenze-Milano	9 —	9.10	14.46	18.5	18.40c	21.5	22.50
Pisa-Milano				21.30			
Grosseto				14.30			
Tivoli-Avezzano		7.45	12.50	18.30	19.50		
Tivoli			9.40				
Civitavecchia	6.10	6.30	16.40				
Frascati	7.5		9.56	12.15	16.15	18.55	festiv.
						20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.45	12.40	17.40	feriali	festiv.	fer.	
Velletri	9.20			19.15	21.30		
Fiumicino	4.05d	8.10	12.20	16.40	18.20		
Mandela-Subiaco		7.45	12.50	18.30			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.35	8.20	10 —	11.56	14.26	18.00	17.25
			17.45	20.38	22.10	22.50	23.39
Torino-Pisa	7 —	7.50	[illegible]	[illegible]	19.15	21.35	23.00
Ancona-Foligno	0.10	7.6	9.00	14.25	19.00	22.30	
Milano-Firenze	0.45	8.00	9.50b	13.5	16.50	18.00	22.00
Milano-Pisa		8.30					
Avezzano-Tivoli	0.5		8.88	[illegible]	15.20		20.10
Tivoli		[illegible]			17 —		
Civitavecchia	7.40	12.50	[illegible]				
Frascati	[illegible]	8.40	9.45	14.40	18.45	20.50	
Terracina-Velletri		9.05		18.10		21 —	
Velletri	8.16				20.26		
Fiumicino	7.45	12.50	16.5	21.25c	21.10		
Subiaco-Mandela	6.38		9.30	15.30	20.10		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	— —	6 —	[illegible]	12.5	18.24
Bagni	— —	6.55	10.18	12.8	19.20
V. Adriana	— —	7.13	10.36	13.28	19.37
Tivoli	— —	7.29	[illegible]	13.44	19.50
					Festivo
Tivoli	p. 5.45	7.50	12.10	16.23	19.23
V. Adriana	6.1	8.3	12.23	16.37	19.38
Bagni	6.20	8.17	[illegible]	16.51	19.50
Roma	a. 7.36	[illegible]	[illegible]	17.40	20.40

Tramway Roma-Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma	p. 6.20	9.30	13.30	16.45
Prima Porta	7.1	10.5	14.7	17.25
Sacrofano	7.14	10.18	14.20	17.38
Riano	7.20	10.33	14.28	17.53
Castelnuovo di Porto	7.39	10.41	14.43	18.3
Morlupo-Leprignano	7.48	10.49	14.51	18.12
Rignano Flaminio	8.11	11.9	15.11	18.35
S. Oreste	8.18	11.15	15.17	18.42

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO

Civita Castellana	8.57	11.54	16.02	19.22
Fabbrica di Roma	9.12	12.9	16.17	19.38
Vignanello	9.23	12.20	16.33	19.54
Soriano nel Cimino	9.54	12.50	16.52	20.1
Bagnaia	10.19	13.15	17.16	20.
Viterbo	a. 10.30	[illegible]	17.29	20.

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA

Viterbo	p. 5.6	8.10	12.11	15.
Bagnaia	5.19	8.23	12.24	15.
Soriano nel Cimino	5.43	8.47	12.48	16.11
Vignanello	6.2	9.6	13.7	15.32
Fabbrica di Roma	6.21	9.27	13.23	16.

TRAMVIA C. CASTELLANA - ROMA

Civita Castellana	6.44	9.48	13.46	17.1
S. Oreste	7.10	10.20	14.22	17.4
Rignano Flaminio	7.23	10.26	14.28	17.
Morlupo-Leprignano	7.49	10.18	14.53	18.1
Castelnuovo di Porto	7.57	10.54	14.56	18.2
Riano	8.6	11.2	15.4	18.3
Sacrofano	8.20	11.17	15.19	18.
Prima Porta	8.33	11.30	15.32	18.
Roma	a. 9.10	12.10	16.10	18.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

RIGNANO FLAMINIO. — Tramvia Civitacastellana, 50 minuti da Roma - Piazza di castello Affittasi Appartamento mobiliato presso calcina Rivolgersi Piazza Castagnoli 14 p. 2°.

OLIO DI OLIVA, qualità insuperabile e vini genuini purissimi, presso Salvatore Lazzatti, via Panetteria, 12, concessionario prodotti fattorie Marchese Diego Curzio di Sant'Orsola. 1284

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PERSONE DISTINTE di ambo i sessi cercansi in Roma per occupazione comoda, dignitosa, lucrativa. Scrivere Tessera 2141 fermo posta, Roma. 1281

VEDOVA, madre di famiglia, dà lezioni di pianoforte. Miti pretese Bellini - Via Aurora 33.

LA Signa BIANCA COLOMBI è tornata e dà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Anastasio [illegible]

LAUREATO, potendo impartire lezioni di latino, italiano, inglese, francese, storia, geografia accetterebbe posto ripetitore, istitutore presso distinta famiglia. Miti pretese Dirigersi prof. Severa, Anagni

PENSIONE ecc. pasa presso distinta famiglia abitante in prossimità del Palazzo di Giustizia. Miti pretese. Schiarimenti rivolgersi S. Andrea Fratte 8. 1279

MARIANNINA GRAZIANI, maestra di pianoforte, con diploma della R. Accademia di S. Cecilia, dà lezione in casa propria (Galleria Margherita) e a domicilio delle allieve. 1251

D'AFFITTARSI

UNA O DUE CAMERE MOBILIATE affittansi presso distinta famiglia in Via Nomentana 73. Rivolgersi al portiere. 1281

CONIUGI SOLI, non affittacamere, cederebbero due camere ammobiliate, anche comodo cucina a piccola distinta famiglia possibilmente senza figli Visibili dalle 14 alle 18 Via Germanico 12. Interno 28

Avvisi economici - Vedi tariffa

Stabilimento Tipografico del «Popolo Romano»
Carta della Società delle Forze Idrauliche»

In onore del comm. Carbone. — Questa sera, alle 20, nel gran salone del Caffè Faraglia, avrà luogo l'annunziato banchetto in onore dell'ing. Dario Carbone, recentemente insignito della commenda della Corona d'Italia.

I voli di Chevilliard. — Ieri sera è arrivato a Roma l'aviatore Chevilliard, che, come è noto, farà conoscere anche a Roma le più moderne audacie dell'aviazione. Le rapide scivolate sulle ali, le impennate improvvise, le inclinazioni ad angoli di 90 gradi, le precipitose cadute a trottola ed, infine, il cerchio della morte, costituiranno il programma delle esperienze che Chevilliard svolgerà sabato 28 febbraio e domenica 1° marzo alle ore 15 al campo delle Capannelle.

Il Chevilliard compirà questi esperimenti su un biplano Farman che è già arrivato a Roma.

I prezzi d'ingresso al Campo sono stati così fissati: L. 10 al pesage L. 5 alle tribune e L. 1 per l'ingresso al prato.

Vetture ed automobili L. 5.

Personale di ragioneria nelle Intendenze di Finanza. — Il Ministero del Tesoro con decreto 29 gennaio 1914 n. 1246, ha bandito un esame di concorso a 30 posti di alunno nel ruolo organico del personale di Ragioneria nelle Intendenze di Finanza.

Per detto concorso il titolo di studio richiesto è il diploma originale o il certificato di licenza di scuola tecnica o ginnasiale; l'età utile è dai 18 ai 25 anni la data del detto decreto; il termine per la presentazione delle domande scade il 10 marzo 1914.

Per visione del relativo programma, indicazione dei documenti da prodursi e per qualsiasi chiarimento, gli aspiranti potranno rivolgersi a questa e alle altre Intendenze del Regno.

Visite istruttive. — Le alunne della scuola elementare mista di via dei Giubbonari, accompagnate dalle loro insegnanti, si sono recate a visitare il laboratorio dei ciechi, in via Aracoeli, interessandosi moltissimo alla utile e umanitaria istituzione, illustrata dalle spiegazioni dell'egregio direttore, prof. Nencioni.

Si sono recate pure a visitare i magazzini d'apparecchi elettrici e a gas, della Società Anglo-Romana, in via del Tritone; ivi due impiegati hanno spiegato alle alunne il funzionamento de vari apparecchi d'uso domestico.

La mattinée all'Argentina pro infanzia. — Molto ben riuscita la mattinée di ieri al «Teatro Argentina» a beneficio della società romana «Pro infantia».

Il sen. prof. Pio Foà disse ad un pubblico composto in massima parte di bambini alcune meravigliose favole educative illustrate da nitide proiezioni a colori. L'on. Foà fu salutato dai prolungati applausi del suo pubblico di piccoli, ma attenti e intelligentissimi spettatori.

I vigili. — Ieri mattina una commissione di vigili, di cui facevano parte il vicepresidente della Società di miglioramento, sig. De Angelis, e i pompieri Ferruccio Reibaldi, Tullio Gramatti, Ennio Govazzi ed Enrico Amarici, fu ricevuta dal R. Commissario, cui sottopose i desiderata del corpo circa il regolamento, le pensioni e l'accasermamento.

La commissione era accompagnata dal comandante del corpo, ing. Fucci.

Scuola «E. Fuà Fusinato». — Come già annunziammo ieri mattina nella scuola sup. femminile «Erminia Fuà Fusinato» ebbero principio le conferenze d'igiene infantile, che anche quest'anno terrà, per incarico del Comune, la dottoressa Gasca Diez.

Il tema della prima conferenza che è stato quasi una prolusione all'intero corso, è stato: «Il bambino: suo valore economico ed etico nei nostri tempi: legislazione protettrice dell'infanzia: i diritti del bambino».

Il discorso denso di contenuto ed esposto in forma pratica e brillante ha destato molta ammirazione fra i presenti ed è stato coronato da calorosi applausi.

Erano presenti il direttore delle scuole facoltative cav. Agesilao Filipperi in rappresentanza del Regio Commissario il cav. Giuseppe Polverosi, capo sezione dell'ufficio d'Istruzione, la prof. Maria Visoni Visconti reggente la direzione della scuola, coronata da molti insegnanti, fra i quali abbiamo notato il venerando prof. Basilio Magni, e da tutte le alunne dei corsi superiori, la nota conferenziera prof. Guglielmina Ronconi, la direttrice della scuola professionale signa Tosatti-Ghirelli, e il sig. Sisto Franzolini e parecchie altre signore appartenenti alle famiglie delle alunne.

I postelegrafonici a comizio. — Ieri sera alle 21, circa 150 postelegrafonici si riunirono a comizio pubblico nella Sala Pichetti, per chiedere al Governo ulteriori miglioramenti di carriera e di stipendio.

Assunse la presidenza l'impiegato Palumbari, attorniato da vari membri della Federazione postelegrafica. Era assente l'ex-segretario Antonino Campanozzi.

Alla medesima ora, numerosi agenti subalterni, appartenenti alle categorie inferiori, si riunirono in una sala di via del Monterone pel medesimo motivo.

Alla Sala Pichetti parlarono i postelegrafici Farina Simoni, e Calvari, il quale ultimo propose, nè più nè meno, di riunire in un solo fascio di resistenza i postelegrafici, i ferrovieri e la gente di mare... che fanno capo... al capitano Giulietti.

Il segretario del comizio diede lettura delle adesioni pervenute dalle sezioni postelegrafiche, dalle comarche e dei [illegible] Poste di Francia e d'Austria. Indi presero la parola gli on. Miglioli e De Giovanni, che portando l'adesione del gruppo parlamentare socialista, trovò l'occasione per protestare... contro l'impresa libica!

Naturalmente gli oratori furono applauditi dai postelegrafonici che desiderano organici sempre nuovi e periodici e stipendi sempre crescenti, dimenticando i benefici ottenuti dagli organici Stallutti-Scala, Gerbaldi, Ciuffelli, Schanzer, Calissano.

La grande maggioranza si dichiarò contro il lavoro straordinario che denominarono vergognoso.

E con un ordine del giorno tendente a richiamare l'attenzione del Parlamento e del Paese sulla necessità dei miglioramenti da apportare alla classe postelegrafica, i comizianti si sciolsero.

L'autorità di P. S. visto la piega sindacalista del comizio, per ogni evenienza dispose un ottimo servizio di vigilanza, tanto all'interno che all'esterno della sala Pichetti: gli agenti erano agli ordini dei commissari cav. De Silva, e Paolella, del capitano Nicola Casaccia, e dei delegati Palenzi, Boncina, Campello, Pescatore, Rivalta, Caletti e del tenente dei carabinieri cav. Ciamarella.

I postelegrafici esaltati dai discorsi dei compagni e dei due deputati all'uscita si abbandonarono alle grida di abbasso e di grida sovversive; ma furono tosto invitati a smetterla con modi assai corretti.

Dopo di che, alle 24.15 il comizietto e poco più di impiegati appartenenti alle varie categorie si ritirarono in buon ordine.

Piccola Cronaca

Telefoni: Redazione N. 12-37 — Amminis. 12-[illegible]

Un ciclistico per burla. — Giorni or sono il giovane Amedeo Massimini, di a. 21, si allontanò da casa, dopo avere involata una catena d'oro al padre. Questi, ricercando invano, ricorse alla fine alla polizia. Gli agenti del Testaccio rintracciarono il Massimini, e lo trassero in arresto; ma il giovanotto, volendo sottrarsi al... baciamano del carcere, si fece cogliere da epilessia, mentre era in camera di sicurezza. Le guardie mandarono a chiamare i militi della Pubblica Assistenza, che giunsero con una barella, e vi adagiarono il Massimini per trasportarlo all'ospedale. Se non che, lungo il tragitto il Massimini, levatosi ad un tratto dalla barella, fuggì a rotta di collo. E non s'è fatto più rivedere.

Investito da una frana. — L'asfaltista Filippo [illegible] a. 62, da Tivoli, ab. al Forte di Monte Mario

13 verso le due della scorsa notte per ripararsi dalla pioggia che imperversava direttamente in quell'ora si adagiò entro un grottino presso l'Arco di S. Lazzaro in via Marmorata.

Improvvisamente il detto grottino franò e il Sanzilli rimase investito ed impossibilitato a liberarsi.

Alle grida del disgraziato accorsero gli agenti dell'Ufficio di P. S. del Testaccio Cammarosi e Bai che coadiuvati da alcuni passanti estrassero il Sanzilli più morto che vivo per lo spavento provato e lo trasportarono all'ospedale della Consolazione ove il sanitario di servizio gli medicò alcune escoriazioni al polso guaribili in g. 4.

Un bimbo abbandonato. — Iersera alle 20, nel cortile dell'ufficio di P. S. di Trastevere da uno sconosciuto fu abbandonato un bambino affetto da febbre vestito dimessamente con paltoncino e cuffietta di lana a maglia di color rosso. Per terra fu rinvenuto un biglietto così concepito: «Venizio, figlio di Angelo Ciciarelli, mesi 14, da Sesse, provincia di Roma». Il bambino dal commissario cav. Ripandelli, fu consegnato alla custodia di una famiglia da lui conosciuta mentre ha iniziato le indagini per scoprire chi abbandonò il piccolo supponendo che persona a cui era stato affidato, stanca di tenerlo, senza compenso, sia ricorsa a tale espediente per disfarsene, fornendo le indicazioni utili a rintracciare i genitori.

Attenti ai bimbi. — Antonio De Prata di mesi 26, ab. in via Nomentana 267 ieri verso le 16, per isbaglio ingoiò della liscivia in pezzi. Accompagnato dal padre Francesco all'ospedale del Policlinico fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Morsicata da un cane. — Santina Grifoni di a. 23, ab in via Sistina 108, ieri alle 15, in detta via fu morsicata da un cane di proprietà di Alfonso Marini, cocchiere ab in via Sistina 109. La Grifoni riportò la ferita lacero-contusa all'occhio destro. All'ospedale del Policlinico fu trattenuta in osservazione.

— La signora Ada Perinotti, ieri alle 18, in via S. Nicola da Tolentino, su di una vettura elettrica municipale della linea n. 2, fu derubata di una catena d'oro con perle ed occhialino; il tutto per il complessivo valore di L. 450. Il furto fu denunziato al Commissariato del Viminale.

Suicidio. — Alle 19.30 il commerciante Mosè Piperno, di a. 53, ab. al corso Vittorio Emanuele 53, per dispiaceri intimi si suicidò, gettandosi nella tromba delle scale del 4 piano dello stabile da lui abitato.

Il Piperno rimase all'istante cadavere.

Il commissario di P. S. di S. Eustacchio cav. D'Orazi, fece piantonare il cadavere informando l'Autorità giudiziaria.

Arresto. — Dalla squadra investigativa è stato arrestato per reato contro la proprietà il pregiudicato Renzi Giovanni di a. 25 ab. in v. della Lungaretta 172 Il Renzi è stato identificato quale autore di truffe ordite a danno di vari negozianti della città.

Le vittime delle truffe furono: il negoziante di vini in via Napoleone III, Anzellotti Angelo per Lire 43.50; il pizzicagnolo in v. del Colosseo 62, Virgilio Equizi per L. 9.50 e i negozianti di vino Di Pietro Gioacchino e Di Giovanni Rinaldo in via del Colosseo n. 1: il primo per L. 41.75; il secondo per L. 43.60.

Morte improvvisa. — Verso le ore 18 di ieri sera venne trasportata all'osp. di S. Spirito ove giunse cadavere, la bambina D'Antoni Antonia di 20 mesi, ab. coi genitori in v. Cola di Rienzo 285 scala 4ª int. 10.

Furono subito eseguite indagini da parte del commissariato di P. S. di Prati per determinare e accertare le cause dell'improvviso decesso della povera piccina e ne risultò che verso le ore 17.30, mentre la bambina si trastullava presso una cesta di pane sul limitare del negozio di pizzicheria del proprio padre Domenico, sito in via Silla 92, fu colta da improvvisi segni di soffocamento e in seguito a ciò fu trasportata all'ospedale.

Tentato suicidio. — Zelinda Polcinatti di a. 19, ab. in piazza dei Cerchi 18, ieri alle 16 per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando della varecchina. Trasportata all'osp. della Consolazione fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

— Arturo Cipriani di a. 21 domiciliato a Bari, qui di passaggio, iersera alle 24 in piazza Termini, perchè disoccupato tentò suicidarsi ingoiando 20 pasticche di chinino. Accompagnato all'osp. della Consolazione fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Libro delle disgrazie. — Clemente Pasquetti di a. 53 ab. in via delle Anime Sante 36, ieri alle 14.30 mentre transitava per via delle Mura guidando il proprio carro, cadde riportando contusioni al torace. Accompagnato il Pasquetti all'osp. del Policlinico, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Luigi Merlupo di a. 58 senza fissa dimora, ieri alle 22 mentre transitava per via del Colosseo, cadde accidentalmente nella sottostante piazza del Colosseo, riportando ferita lacero-contusa alla gamba destra.

Accompagnato all'osp. della Consolazione, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Vincenzo Parziale di a. 19 iersera nella propria ab. in piazza Vittorio Emanuele 47, si ferì accidentalmente alla coscia destra con un pezzo di vetro. Accompagnato all'osp. del Policlinico fu dai sanitari giudicato guaribile in 15 g.

Il libro nero. — Ignoti ladri l'altra notte forzata l'inferriata di una finestra che immette nel negozio di norcineria in via Governo Vecchio 15, di proprietà di Antonio Simoni di a. 40 da Perugia, trafugarono cinque prosciutti del valore di L. 100 circa.

Il Commissario di Ponte, cav. Monaco, ha disposto attive indagini.

— Ad ora imprecisata della decorsa notte ignoti ladri praticato con un trapano un foro nella porta sinistra della Chiesa di S. Bartolomeo all'Isola e tolti i chiavistelli che assicuravano l'uscio all'interno penetrarono nel tempio asportandovi solamente 4 lampade il metallo del valore di L. 20 ritenendo che fossero d'argento.

Il Commissario di Trastevere spera ben presto rintracciare gli autori di questo sacrilego furto.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — In altra parte del giornale (V. 2ª pagina) diamo il resoconto della prima di *Un ballo in maschera*.

— Stasera - a prezzi popolari e fuori abb. - *Iris*.

Valle. — E' atteso vivamente il debutto della Compagnia Galli-Guasti-Ciarli-Bracci, che domani sera darà la sua prima rappresentazione con la brillante commedia *Teodoro e socio*.

Nazionale. — In breve volgere di giorni, abbiamo avuto su queste scene due edizioni degli episodi napoleonici di Forzano: *L'aquila e le colombe*.

Se furono meritate le lodi, rivolte all'esecuzione che del lavoro del Forzano aveva data la Compagnia Marcesa, ancora più vivo elogio deve tributarsi a quest'ultima riproduzione della Compagnia «Novissima».

Per la parte di *Napoleone* è stato scritturato un valente artista drammatico, il cav. Achille Vitti, il quale ha recitato con molto impegno ed ha reso il grande personaggio con efficacia e sobrietà notevolissime.

Egli fu molto applaudito specialmente nella scena del secondo episodio.

Un completo successo ha riportato la sig.na De Simoni nella parte di *Maria Walewska*. Dotata di bella voce, dal timbro simpaticissimo, educata ad ottima scuola, essa mimò la deliziosa romanza del secondo episodio, della quale fu chiesto insistentemente il *bis*, che però non venne concesso. La recitazione della De Simoni, esulando completamente dalla solita prosa da operette, assurse nella grande scena coll'Imperatore ad altissima potenza drammatica. Il pubblico le fece una vera ovazione.

Ottimo *Duroc* il tenore Grani e buone le altre parti di minore importanza.

Molto ammirata la messa in iscena e fedeli i costumi, specialmente quelli del 2° episodio, addirittura sfarzosi.

L'orchestra, guidata con molto valore dal maestro Lenzi, fu inappuntabile.

In complesso, adunque, uno spettacolo di primo ordine che avrà certamente molte repliche a compiacere da quella di questa sera.

Quirino. — Ieri sera un folto pubblico si è divertito ascoltando la brillante commedia *Doie goccie d'acqua*, recitata col consueto brio dalla Compagnia Scarpetta.

— Stasera: *E' femmena o è diavolo?* Domani una novità di Scarpetta: *'O sequestro 'e Zezà*.

Adriano. — Esordisce domani la Compagnia di grandi spettacoli Renzi-Gabrielli, col *Lenna Aleto*, grandioso lavoro di Decarge: la messa in iscena sarà sfarzosa.

Salone Margherita. — Sorprendenti i coccodrilli del cap. *Ardarin*; ottime le *De Fleurial*, la *Odye* ecc. [illegible]

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Iris*, ore 21.
Nazionale. — *L'Aquila e le colombe*, ore 21.
Quirino. — *E' femmena o è diavolo?*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Manzoni. — Spettacolo di varietà dalle 16 in poi.
Sala Umberto. — Teatro d'attrazione dalle 17 in poi.
Acquario Romano. — *La solita storia*, ore 16; 18.30 e 21.30.

Ultime Notizie

Relazione al Re

Ieri S. M. il Re ha ricevuto i Ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

Il Senato di ieri.

I Ministri di San Giuliano, Credaro e Nitti hanno presentato alcuni disegni di legge approvati già dalla Camera, ed uno d'iniziativa al Senato, quello sulla riforma della scuola normale.

Sono stati commemorati i senatori defunti **Boiran, Serana, Flocco, Barracco, Mariani, Del Zio, Vigoni, Amato-Poiero, Solinas-Apostoli.**

Fra le commemorazioni notevole quella fatta alla memoria del sen. Giovanni Barracco, al quale il Senato ha dimostrato la sua gratitudine per l'opera sua eminentemente artistica, svolta ad abbellire il palazzo Madama durante gli anni che coprì la carica di questore.

Il Senato, per la prossima seduta, sarà convocato a domicilio.

La Camera di ieri.

Continuò la discussione libica. Dopo un discorso libico del sindacalista on. Arcà, parlò il Ministro delle Colonie. Il discorso dell'on. Bertolini, pronunziato davanti a una Camera affollatissima ed attentissima, fu una diffusa, persuasiva risposta alle critiche degli oppositori ed un'affermazione brillante dell'avvenire riservato alla Colonia nuova. Il discorso fu applaudito da quasi tutta la Camera.

Quindi l'on. Cottafavi parlò, applaudito, dell'aspetto politico dell'impresa approvandola e lodando il Governo per la sua azione.

L'on. Di Giorgio, tenente colonnello che combattè da valoroso in Libia, difese efficacemente e con vibrata parola l'esercito da ogni accusa di crudeltà, riscuotendo le approvazioni della Camera. Sollevò invece dei contrasti quella parte del discorso nella quale l'oratore volle addentrarsi in appunti circa l'azione del Governo nei rapporti delle operazioni militari, e l'on. Bertolini replicò che teneva i dispacci riservati a disposizione dei deputati per dimostrare quale sia stata la vera attitudine del Governo stesso.

Dopo di che la seduta fu tolta.

***

Oggi, subito dopo le interrogazioni parlerà il Ministro del Tesoro on. Tedesco.

Ordine del giorno della seduta di oggi (ore 14).

1. Interrogazioni.
2. Svolgimento di una proposta di legge del dep. Cavagnari per modificazioni all'art. 295 della legge com.le e prov.le.
3. Seguito della discussione del dis. di legge per le spese libiche.

Notizie parlamentari.

Giunta delle elezioni.

Nella seduta di ieri la Giunta delle Elezioni ha deliberato di convalidare l'on. Faustini (Terni), Casolini (Catanzaro), Ruspoli (S. Angelo dei Lombardi), Bruno (Noto), Pennisi di S. Margherita (Acireale), Patrizi (Città di Castello).

Ha deliberato poi di sostituire il socialista Bechi a posto dell'on. Maneo, proclamato a Rovigo.

La giunta delle elezioni ha dichiarato contestate le elezioni dei Collegi di Voltri (procl. Tassara), Avellino (procl. Rubilli), Girgenti (procl. Micciché), Orvieto (procl. Fortunati), Acerra (procl. Marciano.)

Dalla Libia

(S) BENGASI, 25. — In seguito alla presentazione in Hania del Capo principale dei Dorsa, fecero ieri colà atto di sottomissione sessanta capi e notabili della Ailet Brairik e Salalh, accompagnati da circa centocinquanta uomini e consegnarono molti fucili a retrocarica.

Ministero Interno.

[illegible] AL VALOR CIVILE.

Con recente R. D. il generale Giorgio Bompiani è stato nominato membro della Commissione per la concessione delle ricompense al valor civile.

Ministero Esteri.

Modus vivendi commerciale italo-spagnuolo

(S) **Madrid, 26.** — Il Consiglio dei Ministri tenuto ieri al Palazzo, sotto la presidenza del Re, si è occupato specialmente del *modus vivendi* commerciale con l'Italia, l'ultimo progetto del quale, approvato dal Gabinetto precedente, sarà presentato alle *Cortes* quando si riuniranno.

Ministero Colonie

BOLLETTINO D'INFORMAZIONI

Si è pubblicato il n. 6 del *Bollettino d'informazioni del Ministero delle Colonie*.

La parte 1ª contiene:

Commercio e industria: *Tripolitania e Cirenaica*: Il commercio di alcuni prodotti sulla piazza di Tripoli – I rapporti commerciali di Bengasi coi maggiori centri della Cirenaica e della Tripolitania, – Notizie su alcune industrie esercitate a Tripoli.

Agricoltura: *Tripolitania e Cirenaica*: Esperimenti sulla coltivazione del cotone a Tripoli – La mezzadria e il contratto pastorizio in Cirenaica.

Somalia Italiana: L'impianto di aziende zootecniche nella Somalia italiana meridionale.

Credito: *Tripolitania e Cirenaica*: Norme provvisorie per la concessione di prestiti agrari.

Lavoro: *Tripolitania e Cirenaica*: Il mercato del lavoro a Bengasi.

Varie: *Tripolitania e Cirenaica*: La situazione economica dell'oasi e della regione di Ghadames.

Eritrea: Descrizione dell'itinerario Assab-Dessiè.

— Segue la parte 2ª, dedicata alle colonie e paesi esteri.

Ministero Guerra.

NUOVI UFFICIALI DI COMPLEMENTO

Ieri si è pubblicato il *Bollettino* militare dedicato esclusivamente alle promozioni di circa 800 sergenti in congedo ad ufficiali di complemento, con le relative assegnazioni di reggimento per il servizio di prima nomina e quella dei depositi e reggimenti presso cui prenderanno servizio come ufficiali effettivi in caso di mobilitazione.

L'elenco, che naturalmente non pubblichiamo per mancanza di spazio, perchè occuperebbe 5 colonne, è preceduto dalla seguente disposizione ministeriale:

«Il servizio di prima nomina presso il reggimento per ciascuno indicato avrà la durata di 7 mesi dal 15 marzo 1914, salvo per i provenienti dal volontari d'un anno e dagli istituti militari e per quelli che hanno già compiuto la ferma, i quali dovranno prestare 3 mesi di servizio entro due anni dalla partecipazione della nomina, secondo le norme stabilite dai n. 4, 6 e 9 della disposizione 4 del fascicolo 20 della raccolta (bozze di stampa).

«Nessuno potrà, durante il servizio di prima nomina, essere destinato a reparti operanti in Libia o nell'Egeo. Coloro che ne facessero parte dovranno rimpatriare salvo nei casi di speciali esigenze di servizio».

Ministero Marina.

Con R. D. in corso di registrazione, il 1° ten. in posizione di servizio ausiliario Tosti di Valminuta Fulco è stato collocato a riposo, a sua domanda, continuando a far parte della riserva navale, a decorrere dal 1° marzo p. v.

Stato Maggiore Generale

Capit. di freg.: Frank Angelo dal *Vulcano*, com., S. Bartolommeo, sottodir. munizionamento - Giustachi Ottorino dal *Pontiere*, com.te e capo squadriglia, all'*Artigliere*, com. e capo squadriglia - Spagna Carlo dall'*Artigliere*, com.te e capo squadriglia, al *Calabria* com.te - Pignatti Morano Carlo, da Spezia, v. dir. di art. e armam., disponibile - Ducci Gino dal *Saint Bon*, uff. in 2°, a Spezia v. dir. d'artigl. e armam. - Belloni Aurelio dalla *R. Elena* uff. in 2° a Taranto giunta di ricezione - Vannutelli Lamberto da Taranto, giunta di ricez. sul *B. Brin* uff. in 2°.

1° tenenti: Fadiga Arturo dal *Tobruk*, com.te, sul *Calabria* uff. in 2° - Brassa Valentino dal *Dardo* com.te sul *Vulcano*, uff. in 2° - Vettori Gustavo dall'*Archimede* com.te, disponibile - Cavagnari Domenico dal *Tevere*, com.te, sull'*Archimede*, com.te - Leone Vincenzo dal *Olio*, com.te, a Napoli dir. artigl. e armam. - Alvigini Romano dalla Torpediniera *11 PN*, comandante, sul *Tevere*, com.te - Tagliavia Luigi da Napoli, dir. art. e armam., sull'*Ercole*, com.te - Scapin G. Battista da Spezia, depos. C. R. E. sul *Dardo*, [illegible]

Ten. di vasc.: Tarò Colombo dal *Pallade*, com.te, sulla Torped. *27 AS* - Benchi Giuseppe dal *Calliope*, com.te, a Spezia, depos. C. R. E. - Stabile Giuseppe dal Ministero, ufficio capo stato magg. sul *Calliope*, com.te - Battaglia Giuseppe dalla *D. Alighieri*, segr. comando in capo 1ª squadra, sul *Fieolia* di passaggio.

Ministero Finanze

Regi Decreti

Il Ministro on. Facta ha sottoposto ieri alla Firma Reale – insieme con diversi altri – i seguenti Decreti:

1°) Che approva l'assegnazione – a vari Comuni del Mezzogiorno e della Sicilia – delle quote di concorso governativo per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali, per gli anni 1909 a 1913, e per un ammontare complessivo di L. 162.707.87;

2°) Che autorizza il Comune di Novara a continuare a riscuotere un dazio proprio su alcuni generi di consumo locale.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Per l'esposizione di San Francisco.

La Commissione per la partecipazione dell'Italia all'Esposizione di San Francisco ha determinato alcune condizioni alla partecipazione dell'Italia, e principalmente che gli Stati Uniti non applichino il *bill* relativo alle nostre navi di emigranti e che tutti i prodotti nazionalizzino esposti nel padiglione italiano.

Il R. Commissario Ernesto Nathan conferirà per questo ed altri argomenti con il sig. Ira Nelson Morris Commissario degli Stati Uniti in Italia.

Informazioni estere

DOPO L'ATTENTATO DI DEBRECZIN.

(S) **Bucarest, 26.** — La stampa di Bucarest disapprova unanimemente l'abbominevole attentato di Debreczin.

L'*Independenta Romana*, ufficioso, qualifica tale attentato un crimine tanto mostruoso quanto insensato e protesta contro le affermazioni di alcuni giornali ungheresi che sospettano i rumeni di essere autori dell'orribile complotto. La nazione rumena, dice il giornale, è di indole talmente pacifica che nella sua storia non si riscontra alcun caso in cui sia stato fatto impiego di dinamite o di bombe. Si può ritenere soltanto, al pari dei circoli ufficiali, di Budapest, che l'attentato di Debreczin, sia l'opera di individui che hanno interesse a turbare i rapporti tra magiari e rumeni.

PER IL CANALE DI PANAMA.

(S) **Parigi, 26.** — La Commissione internazionale incaricata di studiare i mezzi per utilizzare il canale di Panama, si è riunita sotto la presidenza del signor Ajam, Sottosegretario di Stato per la marina mercantile.

Ajam ha esposto in qual modo egli crede debbano svolgersi i lavori della Commissione che devono soprattutto essere orientati in un senso pratico e commerciale.

La Commissione ha aderito a questo modo di vedere ed ha deciso, prima di intraprendere qualsiasi studio speciale, di determinare l'interesse pratico che la Francia può avere a far sventolare la sua bandiera nel Pacifico esaminando la situazione commerciale nelle diverse parti del Grande Oceano.

Della questione si sono già occupati molti specialisti che saranno successivamente interrogati dalla Commissione. Dopo questi interrogatori la Commissione sentirà gli armatori che possono interessarsi dei servizi del Pacifico.

LA SQUADRA TEDESCA NEL BRASILE.

(S) **Rio de Janeiro, 26.** — La squadra tedesca è partita per il sud accompagnata dalla corazzata *Sao Paulo* e *Minas Geraes*. L'ammiraglio von Rebeur ha trasmesso al Ministro della Marina, per radiotelegramma, i suoi ringraziamenti per l'accoglienza fatta alla squadra tedesca.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 26.** — La signora Pankhurst ha diretto al Re una lunga lettera nella quale espone le rivendicazioni femministe e gli chiede di concedere un'udienza ad una delegazione di suffragiste che desiderano esporre dinanzi a lui il diritto delle donne al voto ed il bene che avrebbe il paese dall'iscrizione delle donne nelle liste elettorali.

◆ (S) **Londra, 26.** Telegrammi da Delhi annunziano che i recenti arresti operati nella città ed a Lahore hanno provocato una viva emozione. La polizia mantiene il silenzio ma è molto probabile che essa segua alcune tracce le quali possono condurre alla scoperta dei cospiratori che commisero l'attentato contro il vice-re Lord Harding.

E' stato accertato tuttavia che le mene degli anarchici si sono estese anche alle classi superiori del Pengiab; così le ricerche della polizia sono specialmente attive in quella regione.

BRASILE

(S) **Rio de Janeiro, 26.** — I disordini continuano nell'interno dello Stato di Ceara.

Secondo i giornali è avvenuto un combattimento nella città di Miguel Calmon. Le truppe regolari, che hanno avuto quindici morti, hanno messo in fuga i ribelli i quali hanno lasciato cento morti sul terreno.

Borse e Mercati

ROMA 26 febbraio 1913

Mercato sempre incerto pochi affari e Corsi in ribasso da quelli di ieri.

Rendita Italiana 3 ½ % contanti 97.17½ 97.20
» » fine mese 97.42 ½

Banca d'Italia 1448 a 1449 — Cassa Com.le 847 — Credito Italiano 559 — Banco di Roma 105 — Società Bancaria 96 — Credito Provinciale 180 — Istituto Fondiario 500 — Acqua Marcia 1555 — Anglo Romana Gas 856 a 857 — Condotte 280 — Omnibus 175 — Immobiliari 287 — Beni Stabili 259 — Impresa Fond.ria 96.75 — Rendite Fondiarie 93 — Ferriere 114 — Montecatini 134 — Metallurgica 109 — Piombino 88 — Azoto 123.50 — Ansaldo 274 — Carburo 606 a 607 — Kerka 488 — Elettrochimica 74 — Concimi 156 — Zuccheri 72 — Molini Pantanella 116 — Cines 245 — Cines Seta 94 — Marconi 92.

CAMBI — Parigi 100.41 ¼ — Londra 25.29 — Berlino 123.75.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 27 Febbraio a lire 100.32.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 23 a tutto il 28 febbraio 1914 per i dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.35.

BORSE ITALIANE — 26 febbraio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	97 10	97 12½	97 17½	97 45
Id. fine mese	97 42	97 42½	97 42½	— —
Id. 3½ % (1902)	— —	96 40	— —	97 45
Id. Fine mese	— —	96 65	— —	— —
A. B. Italia	1449 —	1448 50	1447 50	1449 —
» Commerc.	846 75	846 60	846 50	— —
» Cred. Ital.	557 50	557 —	557 50	— —
» B. Roma	105 —	104 50	— —	104 75
Mediterranee	242 50	242 50	243 50	244 —
Meridionali	530 —	530 —	— —	531 —
Acc. Terni	1537 —	1536 —	— —	— —
Veneto	— —	118 —	— —	— —
Nav. Gen.	406 —	407 —	— —	— —
Raffinerie	320 25	310 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	274 —	274 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4½ %	— —	— —	— —	— —
» » 4 %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	123 85	123 85	123 87½	123 82
» Francia	100 38	100 37½	100 38½	100 40
» Londra	25 30	25 30	25 31	25 29
» Svizzera	100 27	100 35	100 35	— —

BORSE ESTERE

Parigi, 26 febbraio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	87 17 87 15	87 12	87 02
Italiana 3 ½ %	96 85	96 75	96 85
turca	86 30	86 35	86 35
spagnuola	— —	— —	90 25
russa nuova	97 50	97 67	97 60
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	84 40	84 50
Egiziano 3 %	— —	102 70	103 15
Banca di Parigi	1652 —	1656 —	1652 1651
Banca ottomana	— —	632 —	639 —
Credito fondiario	— —	898 —	902 —
Azioni Suez	— —	— —	5075 —
Lotti turchi	— —	204 50	204 50
Ferrovie ital. turca	— —	— —	527 —
CAMBI sull'Italia	— —	98 ⁵⁄₁₆	98 ⅛
su Londra	— —	25 21	25 20 5
su Madrid	6 25	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 26 febbraio

	25 corrente	26 corrente
Cred. aust.	640 75	641 —
Rend. oro	106 75	106 75
Id. Carta	83 40	83 40
Ungh. 4 %	83 25	83 25
Id. 3 ½	72 75	72 75
Un. Bank	609 —	610 50
C. Londra	24 02	24 03
Lire ital.	95 —	95 —

Londra, 26 febbraio

	26 apertura	25 chiusura
Consolid.	75 ⅞	75 ⅞
Ital.	96 —	96 —
Turco	87 —	87 —
Russo	— —	— —
Spagnuolo	89 —	89 —
Giappone	— —	75 ½
Egiziano	101 —	101 —
Argento	26 ⅞	26 ⅞

Berlino, 26 febbraio

	25	26
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3%	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	106 75	106 87
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 75	215 75
Camb. It.	— —	80 60

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 %
Francia	3½ %
Inghilterra	3 —
Germania	4 %
Austria	4 %
Belgio	5 %
Spagna	4 ½
Svizzera	4 ½ %

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del «Popolo Romano»).
Genova, 26, ore 15,45

Rend. 3 ½	97.10	Raffinerie	321.—	Elba	105.—
Id. fine m.	97.42	Ind. zucc.	202.—	Savona	171.—
B. Italia	1449.—	Eridania	514.—	Carburo	—.—
Commerc.	847.—	Zucc. naz.	130.—	M. A. L	199.50
Cred. It.	557.50	Id. rom.	72.—	Semol.	364.50
Bancaria	97.50	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	105.25	Terni	1537.—	Impresa	95.80
Merid.	531.—	Metallur.	109.—	Ansaldo	274.—
Mediterr.	243.50	Ferriere	113.75	F. Voltri	322.—
Navigaz.	406.—	Officine	440.—	Italia	45.—
Veneta	118.—	Tram	785.—	Marconi	92.—

Acquedotto Pugliese 487

CHIUSURA DI MILANO
(Servizio speciale del «Popolo Romano»).
Milano, 26, ore 15.15

Rendita 3 ½ %	97.42	Raffinerie L. L.	320.—
Banca d'Italia	1448.50	Raffineria zuccheri	261.—
B. Commerciale	847.50	Molini A. I.	198.—
Credito Italiano	557.—	Terni	1536.—
Bancaria	97.25	Ansaldo	272.50
Banco Roma	105.—	Elba	105.—
Meridionali	531.—	Savona	169.—
Mediterranee	242.—	Ferriere Italiane	113.—
Veneta	118.—	Metallur.	109.—
Navigazione	405.50	Carburo	—.—
Eridania	513.—	Edison	672.50

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del «Popolo Romano»).
Parigi, 26 Febbraio, ore 24.

Francese 3 %	87.10	Metropolitain	—.—
Spagnuolo	90.30	Rio Tinto	1767.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	86.30	De Beers	473.—
Brasil	—.—	Goldfields	59.75
Banque de Paris	—.—	East Rand	61.75
Credit Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferrara	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

Piatti Luigi: *Gerente responsabile*

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio

NOTE BIBLIOGRAFICHE

A traverso il Gebel – Mario Corsi – Roma, Bontempelli, Ed. – 1914.

La conquista libica ha ormai una piena e completa bibliografia. Quasi tutti i corrispondenti di guerra hanno raccolto in volume gli articoli comparsi sui quotidiani; e questo ha fatto anche Mario Corsi, che due volte fu nelle nostre nuove colonie inviato dalla *Tribuna*. Ma, a differenza di quanto hanno fatto gli altri colleghi nostri, il Corsi ha organicamente raccolto i suoi articoli, sicchè il suo libro si presenta come un tutto organico e coordinato ad un fine. Quello soprattutto di far conoscere una regione pressochè sconosciuta qual'è l'altipiano del Gebel, che si stende ad un centinaio di chilometri dalla costa, fra Homs e Macabez.

Il libro assai utile dunque, e interessantissimo nella forma agile e spigliata, reca un notevole contributo alla conoscenza di una parte assai notevole della Tripolitania. Gli accrescono pregio le nitide e numerose fotografie, una carta topografica e un accurato itinerario da Tripoli a Nalut per Cars-Gharian, Yefren-e Giado-fassato.

Utili pubblicazioni – Premiata tipografia G. Tonnarelli – Camerino.

Il capitano medico dottor Giuseppe Giliberti ha pubblicato di recente cinque monografie che riguardano vari punti capitali dell'igiene sociale.

I diversi titoli degli opuscoli sono: *il colera asiatico ed il sistema delle cinque profilassi*, in cui è trattata in modo succinto la storia della epidemia, la epidemiologia, la profilassi del morbo, internazionale, nazionale, comunale, domestica, individuale, nonchè la tecnica per la diagnosi batteriologica; *il vaiuolo e vaccinazione contro il vaiuolo* che esamina la ancor dibattuta questione della vaccinazione antivaiuolosa e ne descrive limpidamente la tecnica; *le conoscenze odierne sulla rabbia e la sua profilassi* in cui oltre alle teorie sulla natura della malattia è indicata la condotta che deve tenere il medico di fronte al caso di una persona morsicata; *i concetti moderni sulla insorgenza e diffusione del tifo* in cui l'A. tratta ampliamente e incidalmente delle cause predisponenti ed immunizzanti, nonchè del sistema di profilassi; *il latte nei concetti moderni dell'igiene* in cui vengono esaminate le qualità dei «latti deboli» (latte di donna e di asina) e dei «latti forti» (latte di vacca, di capra e di pecora). I soli titoli bastano a dimostrare la importanza grande degli argomenti, i quali, oltre che interessano le persone che si occupano dell'arte sanitaria, possono, con manifesta utilità, essere letti anche dal pubblico profano, che abbia vaghezza di allargare la propria coltura nel campo dell'igiene.

Ma conviene altresì rilevare che argomenti così diversi fra loro benchè tutti tendenti, a preservare l'umanità da malattie terribili, sono trattati in forma semplice e chiara sì da dimostrare oltre che la competenza dello scrittore, la capacità di lui a rendere facile la comprensione di teorie e di dottrine che, per la loro difficoltà, sono di solito poco accessibili alla mente del popolo.

E mentre da ogni parte – sia dal banco del Governo che nei congressi scientifici – si va auspicando un maggiore incremento della propaganda igienica fra le masse popolari; è da augurarsi che pubblicazioni come queste del capitano dott. Giliberti, abbiano molti imitatori e una larga diffusione, nel supremo interesse igienico sanitario del nostro paese.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 19. — Per iniziativa del Gruppo nazionalista torinese l'on. Luigi Federzoni terrà prossimamente un discorso sulla politica generale dell'Italia in questi ultimi anni. La conferenza avrà luogo nei primi di marzo e precisamente nell'anniversario della battaglia di Adua.

Milano, 19. — Ieri mattina hanno partecipato al *referendum* indetto per la ripresa o no del lavoro alle officine Miani e Silvestri 1310 operai. La votazione ha concluso contro la ripresa del lavoro con 1163 voti contrari e 147 favorevoli. Il comizio, che ha seguito il *referendum* è stato assai breve.

Milano, 19. — La barca-corriera che fa il servizio per merci e viaggiatori da Abbiategrasso a Milano e viceversa è stata arrestata ieri a Corsico nel Naviglio da una scarica elettrica, che uccideva i cavalli, che la trainavano. Nessuna disgrazia e molto panico.

Verona, 19. — Il sedicenne Guido Zerballi, che con grave pericolo di vita traeva dalle correnti impetuose dell'Adige il ragazzo Giordani Soffiati, che stava per annegare, ha ottenuto il premio Carnegie di lire 280 per gli atti di eroismo.

Venezia, 19. — Ieri nel pomeriggio giungeva nel nostro porto la R. Nave *Quarto* ormeggiandosi presso gli Alberoni. La *Quarto* partirà verso la fine del mese con la *Ferruccio* per la costa dalmata per scortare S. A. R. il principe Guglielmo di Wied nel suo viaggio a Durazzo.

Genova, 19. — Ieri mattina i facchini da carbon fossile si astennero dal lavoro per divergenze insorte circa la distribuzione dei piroscafi da scaricare. Alle 11 anche gli scaricatori abbandonarono il servizio.

I negozianti ed importatori di carbon fossile intanto hanno deliberato la serrata generale.

Piacenza, 19. — Ieri è scoppiato un incendio nella fattoria Rosa in territorio di San Lazzaro Alberoni presso una polveriera. Le fiamme minacciavano di provocare lo scoppio di questa ultima. Accorse sul luogo una compagnia del IV Genio, che isolò il fuoco. La fattoria andò completamente distrutta.

Italia Centrale

Siena, 19. — Il Consiglio dell'ordine dei medici venne tutto riconfermato nell'ultime elezioni malgrado una lista avversaria che raccolse soltanto 14 voti.

Il Consiglio procedendo, come vuole il regolamento, alla deliberazione delle cariche nominò nuovamente a Presidente il prof. Gurzoni Degli Ancarani e a segretario il dottor Ricchi; a tesoriere venne designato il dottor Pieraccini di Poggibonsi.

Ascoli Piceno, 19. — Iersera nel gran salone municipale ha avuto luogo il banchetto d'onore all'illustre comm. Giulio Rossi, R. Prefetto testè destinato alla importantissima Prefettura di Reggio Emilia, residenza da lui ambita.

E' riuscita una bella festa, splendida ed affettuosissima dimostrazione della più eletta cittadinanza ascolana.

Al banchetto signorilmente servito hanno preso parte oltre 200 commensali. Alla tavola d'onore il Prefetto comm. Rossi, il comm. Zanon Commissario Prefettizio del nostro Comune, l'on. Falconi, l'on. Teodori, il comm. Monti, Presidente del Consiglio Provinciale, il comm. Cesari, il Sotto-Prefetto di Fermo, cav. Bussi, Giampalmi, V. Intendente di Finanza, cav. Ciccolungo pro-sindaco di Fermo, vice-prefetto conte Giuppi, conte Grassi Presidente della deputazione provinciale colonnello cav. Ricolfi, cav. Colombo R. Provveditore agli studi, cav. D'Onofri vice-presidente del Tribunale, cav. Filippo Sagretti, Presidente della Cassa di Risparmio.

Notevoli le adesioni di parecchi sindaci della Provincia.

Tra i convitati notati i signori cav. De Scrilli, cav. De Marci, ing. cav. Cesari, comm. Bezzani, ten. col. cav. Zanetti, conte Cordella, avv. Forri, marchese Pio Natali Sacconi, cav. Leopoldo Rossati, cav. Matrisardi, cav. Falcioni, conte Marcatili, marchese Seriandi, cav. Ercolani, dott. Malone, cav. Marcantoni, cav. Bruni, Mazzoni, barone Guido Cerasecchia, cav. Lepidi, avv. Tosti, cav. Saladini, cav. Mastrangelo, cav. Panzini, conte Bernetti, prof. Ruggeri, cav. Sabianelo, dott. Vella, cav. Damele, avv. Emilio Cesari, Albanesi G. B., Agostini, ecc.

Hanno parlato applauditissimi, in onore del comm. Rossi, il commissario Zanon, il comm. Monti, l'avv. Franchi, l'on. Falconi, l'on. Teodori, il conte Grassi.

Salutato da lunga ovazione il comm. Rossi, ha ringraziato tutti, con nobilissime parole.

Italia Meridionale

Napoli, 19. — Ieri mentre il transatlantico *Celtic* stava per attraccare al Molo trapezoidale investiva con la poppa il piroscafo *Madonna* che era carico di emigranti e stava per salpare le ancore per l'America.

L'urto fu violentissimo e immenso il panico che s'impadronì degli emigranti. Mediante un abile manovra del macchinista del *Celtic* questo potè presto scostarsi dall'altro.

Tutti e due i piroscafi hanno riportato dei danni gravissimi. Il comandante del porto ha inviato sul posto un ufficiale per accertare la responsabilità e verificare l'entità dei danni subiti dal transatlantico.

Benevento, 19. — La signora Elisa Valerioti, moglie dell'applicato di questo distretto militare signor Vincenzo De Longis, si è sgravata ieri di tre bambini due femmine e un maschio. I neonati sono vivi e vitali e la puerpera sta benissimo.

Taranto, 19. — Ieri è stato pescato sulle vicinanze del nostro porto il cadavere del marinaio Marco Fanstino, allievo torpediniere e s'ignora se si tratti di disgrazia o di suicidio.

Nelle Isole

Palermo 19. — Ieri proveniente da Malta, arrivò nel nostro porto la nave da guerra russa *Bogatyr*.

La *Bogatyr* – che durante la guerra russo-giapponese fu salva per essere rimasta nel porto di Vladiwostock, è al comando del capitano di vascello E. Krimitzky ed ha a bordo 600 persone di equipaggio tra cui 300 mozzi della marina imperiale.

All'arrivo fu subito a bordo, per le consuete formalità, l'ufficiale di porto signor Mazzanti.

La nave russa, che è adibita a nave scuola, compie un servizio di crociera nel Mediterraneo. Si fermerà a Palermo, giusta la dichiarazione del suo comandante, per un periodo di otto giorni.

Entrando in porto ha salutato la città; il forte Castellammare ha restituito il saluto.

Stamane il comandante Krimitzky ha visitato il comandante del porto, il Prefetto, il Comando del Corpo d'Armata e il Sindaco.

La *Bogatyr* si è ormeggiata al molo nord al posto lasciato libero dall'incrociatore *Oleg*.

Catania 19. — La ditta Nissin M. Gori di Smirne, disponendo di capitali e crediti sufficienti per intraprendere delle operazioni di commercio, e nell'intendimento di sviluppare maggiormente le relazioni commerciali fra i due paesi vorrebbe essere messa in relazione con rispettabili case di Catania, le quali, riguardo alla sua rispettabilità, potranno rivolgersi al Consolato Generale d'Italia a Smirne.

Cagliari 19. — La signora Virginia Germanetti vedova Martal con testamento olografo, pubblicato nei giorni scorsi ha legato L. 5.000 al Ricovero di mendicità, L. 5000 all'Istituto dei ciechi, L. 5.000 all'Istituto dei sordo-muti e L. 5.000 alla Congregazione di Carità.

Provincia Romana

Anticoli, 19. — Ieri un povero carrettiere, colto da improvviso malore, morì per la mancanza assoluta di un medico nella frazione. Questa popolazione impressionata chiede alle superiori e competenti autorità che venga assegnato un medico condotto a questa popolosa frazione.

Oria, 19. — A sostituire il delegato Vitti, traslocato a Napoli, viene dal commissariato distrettuale di Ponte in Roma il delegato dott. Armando Toni.

Soriano nel Cimino, 19. — Viva agitazione serpeggia tra gli abitanti del vicino Comune di Canepina in seguito alla pubblicazione dei ruoli per il ripristino della tassa focatico, e per l'imposizione di una nuova tassa, quella d'esercizio. Da qualche giorno si trovano sul posto pel mantenimento dell'ordine pubblico il comandante di questa tenenza dei RR. CC. e il delegato Fistilli.

Tivoli, 19. — Francesco Ronci, guardiano del principe don Fabrizio Massimo è anche proprietario di cavalli, che tiene a pascolo sul Monte di Braschi. Ieri il povero Ronci dovette constatare che quasi tutti i suoi quadrupedi erano stati accoltellati. Una cavalla è morta e altre due sono in gravi condizioni.

Ostia, 19. — Ieri S. E. di San Giuliano si è trattenuto a lungo sulla spiaggia di Ostia.

Il Ministro degli Esteri si è trattenuto qui fino al pomeriggio.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi; che saranno in comunicazione il 20 Febbraio colle stazioni sotto-indicate:

Macedonia, Re d'Italia, Palermo, Mendoza, Corpostido e *Principe di Udine*, con Genova — *Oceano, Berlin, Yarrà, Orvieto* e *Savoia*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Willis* e *Tambora*, con Isola Chiesa e Sferracavallo — *Siempatia*, con Castel Sant'Elmo — *Prinz Regent Luitpold*, con Castel Sant'Elmo e Sferracavallo — *Toscana*, con Sferracavallo — *Sv. thenia*, con Sferracavallo e Vittoria — *Prinz Heinrich*, con Vittoria e Taranto — *Garonia*, con Taranto e S. Maria di Leuca.

Esposizioni e Congressi

CONGRESSO DEGLI AGRICOLTORI ITALIANI

La Società degli Agricoltori Italiani comunica che mentre colla sua Sezione XII (*Commercio dei prodotti agrari e del bestiame; tariffe di trasporto e doganali, trattati di commercio*) e colle Presidenze di tutte le altre Sezioni sta studiando il problema doganale in relazione al prossimo rinnovamento dei trattati, ha posto questo argomento come primo tema del suo XLIII Congresso che si aprirà in Roma il 20 del prossimo venturo aprile. Gli interessi dell'Agricoltura verranno dalla Società caloressamente tutelati e difesi.

Scioperi all'estero

FRANCIA

(S) **Parigi**, 19. — L'*Excelsior* ha da Marsiglia: Gli ufficiali macchinisti della marina mercantile, riuniti, hanno deciso di cominciare oggi uno sciopero parziale, che si estenderà fra qualche giorno a parecchie Compagnie, se non riceveranno risposta favorevole alle loro richieste.

(S) **Marsiglia**, 19. — Gli ufficiali macchinisti delle *Messageries Maritimes* si sono messi in isciopero. Essi chiedono un aumento degli stipendi.

Per ora non si è verificato alcun incidente.

Drammi di terra e di mare

UNA VALANGA NEL TIROLO.

(S) **Vienna**, 19. — La *Reichspost* ha da Innsbruck: Presso Matrei alcuni scolari sono rimasti sepolti da una valanga di neve. Finora sono stati estratti un ragazzo già cadavere ed una ragazza gravemente ferita.

INCENDIO DI UN PALAZZO AMERICANO

(S) **Londra**, 19. — Secondo un dispaccio da New York al *Daily Telegraph* il fuoco ha distrutto la nuova residenza di William Vanderbilt a Gariabo. I danni ammontano ad oltre sette milioni.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — La Compagnia drammatica Paoli-De Antoni, della quale già abbiamo annunziato la fondazione, avrà un ricco, vasto moderno repertorio. Saranno riprese *La figlia di Jorio*, di Gabriele d'Annunzio, il *Nerone* di Cossa, la *Cena delle Beffe*, di Benelli, la *Fiammata, Salomè*. Fra le novità: *la moglie e l'amante*, di Valentino Soldani; *La morte di Pierrot*, di Zangarini; *L'Istituto di Bellezza* di Capus; *L'Occidente* di Enrico Kistmaekers; *La bella avventura* di De Flers e Caillavet; *La Bandiera*, di Silvaine e Monezy. La Compagnia esordirà il 28 febbraio a Mantova. Andrà poi a Bergamo, Venezia, Torino, Bologna, Firenze, Rimini, Milano, Roma, Napoli.

***

Concerto Baldovino. — Al teatro *Apollo* dinanzi a uno scelto pubblico dette l'annunziato concerto l'arpista sig.na Giulia Baldovino, la quale fu assai festeggiata.

Con lei furono applauditi gli artisti che concorsero a questa riuscita *matinée*.

MATINEE DI BENEFICENZA PRO MATERNITA'

Oggi alle 16 al *Salone Margherita* gentilmente concesso dal cav. Marino, avrà luogo una straordinaria *matinée* di beneficenza, la quale riuscirà senza dubbio una indimenticabile festa dell'arte e della carità.

Vi prenderanno parte le signore Bice Milliotti Reyna e Anita Boutet Viel, le signorine Aguilar, Sampaio, Donati, Spannocchi, Spanò, Raffaelli, e Zoppi, e i sigg. Panvini Rosati, Pasinati, Piacitelli.

Diamo per intero il magnifico programma, il quale verrà eseguito in costume.

PARTE I.

Introduzione – sig.na Sampaio

1) Usiglio – *Educande di Sorrento* – Coro e Solo – signorina Zoppi.

2) Rossini – *Barbiere* – Cavatina – sig. Pasinati

3) Bizet – *Carmen* – Terzetto – sig.ne Zoppi, Spanò e Raffaelli

4) Ferrari – *Il portinaio di Parigi* – Aria e Duetto – sig.na Spannocchi e sig. Panvini Rosati

5) Rossini – *Barbiere* – Cavatina e Duetto – sig.na Donati e sig. Pasinati

6) Thomas – *Amleto* – Aria e Coro – sig.na B. Milliotti Reyna.

PARTE II.

1) Gondinet – Monologo – *Una tempesta in un bicchiere d'acqua* – sig.ra Boutet Viel – sig. Piacitelli.

2) Danze classiche – sig.na Aguilar.

3) Donizetti – *Elisir d'Amore* – Duetto – sig.na e sig. Panvini Rosati

4) Délibes – *Lakmé* – Aria – sig.na Spanò

5) Petrella – *Il carnevale di Venezia* – Quartetto – sig.ne Donati, Raffaelli, Zoppi e sig. Pasinati.

Al pianoforte il maestro Pietro Cimara.

Tutti gli esecutori e le signorine del Coro si prestano gentilmente.

Il *Salone Margherita* accoglierà certo oggi il miglior pubblico della capitale.

«GRAND'OMBRA» DI G. A. TRAVERSI.

Al *Lirico* di Milano si è rappresentato il nuovo dramma in quattro atti di Giannino Antona Traversi, la *Grand'Ombra*.

Il lavoro che s'impernia sullo stato psicologico di un uomo che crede di dover soccombere tra pochi mesi ad un terribile morbo, ha attirato le simpatie attentissime del pubblico, elegantissimo, che gremiva il teatro.

Il dramma, condotto con abile tecnica, ha avuto un buon successo. Al calar del velario di tutti e quattro gli atti il pubblico salutò gli artisti e l'autore con calorosi applausi.

GLI «ZINGARI» DI LEONCAVALLO A FILADELFIA

(S) **Filadelfia**, 19. — Oggi al *Grande Teatro* ha avuto luogo la prima rappresentazione dell'opera *Zingari* del maestro Leoncavallo con immenso successo.

Ha diretto l'orchestra acclamatissimo il maestro Campanini. Esecutori Weiss e Bassi.

SPORT

Caccia alla volpe. — Appuntamenti della prossima settimana:

Lunedì 23 *febbraio* 1914: Acqua Santa (fuori la porta San Sebastiano, via Appia Pignatelli kil. 6).

Giovedì, 26 febbraio: Ponte di Tor Chiavacchia (fuori la porta San Paolo, strada a sinistra kil. 10).

Lunedì, 2 marzo: Castel Giubileo (fuori la porta Salaria, kil. 7.

Venerdì, 6 marzo: Salone (fuori la Porta Maggiore, strada a sinistra, kil. 10).

Appuntamento ore 11.

TIRO AL PICCIONE A MONTECARLO.

Il *Match des nations* a 27 m. è stato vinto dal conte de Lareinty-Tholozan con 24|25 e dal sig. Guinet con 22|25 (Francia) 46 punti; seconda Italia e Romania; 42 punti; terzo il Belgio, 40 punti; quarta, America; quinta, Austria; sesta, Russia; settima Germania; ottava, Inghilterra.

Hanno poi preso parte al *Prix de Monte-Carlo* (handicap) 104 tiratori. Il conte L. Body a 24 m. con 12|12 vince 8.525 fr. e la Medaglia d'oro.

Il conte de Cauchy a 28 ½ con 11|12, secondo vince 3.025 fr. Il sig. Leon de Lunden a 28 m. e Bar de Vuick a 24 3|4 con 10|11, terzi, si dividono 2.530 fr.

CONCORSO IPPICO DEL CAP-MARTIN.

Montecarlo. — In quest'anno, gli ospiti della Riviera saranno particolarmente favoriti nei riguardi dell'Ippica. Ci consta infatti che le riunioni del Concorso Ippico del Cap-Martin – che avranno luogo dal 1° all'8 marzo 1914 – si annunziano piene di brillanti promesse.

Il Min. della Guerra ha autorizzato gli ufficiali di 7 corpi di armata (dal 12° al 18°) di prender parte a tale Concorso pel quale la lista dei cavalli iscritti a nome delle migliori scuderie è già assai lunga.

Sull'attrattiva delle prove e allo scopo di assicurarne il successo si aggiungono delle felici innovazioni dovute all'iniziativa del sig. Pistori, l'avveduto segretario generale del Concorso Ippico del Cap-Martin: soppressione del cronometro, rimpiazzato da un giudizioso *pourcentage handicap* applicato ai cavalli militari; affissione dei risultati di ciascun percorso, una volta terminato il percorso stesso.

La qualità dei cavalieri l'elasticità della pista, la classe di taluni ostacoli, danno affidamento in anticipazione del grande interesse sportivo che susciteranno codeste riunioni. Così pure l'aristocratica eleganza del pubblico, ospite fedele della Riviera, è una sicura garanzia del successo mondano che sembra essere in alto grado la caratteristica del Concorso Ippico del Cap-Martin.

AVIAZIONE.

(S) **Parigi**, 19. — Il *Petit Parisien* è informato che un americano, certo Mac Namafer, che ha testè fatto costruire un apparecchio gigantesco, ha fatto pervenire al *Daily Mail* il suo impegno per la traversata dell'Atlantico in aeroplano. Il suo apparecchio sarà pilotato dal tenente Porte dell'esercito inglese, e da un aviatore americano. Il punto di partenza sarà Terranova e quello d'arrivo la costa irlandese. La distanza da varcare è di 1880 miglia che gli aviatori sperano di coprire in meno di trentadue ore.

Corse ai Parioli

RIUNIONE DI FEBBRAIO 1914

Quinta giorno – Giovedì 19 Febbraio

Il giovedì non godè le simpatie del tempo, che, con la sua incertezza, non ha incoraggiato il pubblico ad affluire numeroso, come il solito, al gaio Ippodromo della via Flaminia. Tuttavia, tenuto conto della coincidenza festiva di Carnevale, v'era pur sempre molta gente, in ispecie al prato ed alla tribuna popolare. Difettavano le iscrizioni, ridotte anche dopo deplorevoli *forfaits* causati da vari e malaugurati incidenti occorsi ai migliori cavalli come *Marengo* e *Sustermans*, ma nessuno dei rimasti iscritti ha disertato il campo, e si è avuto quindi tutto l'interesse promesso.

I CORSA

Il **Premio Rocca di Papa** (*steeple chase* L. 2000 m. 3000) non ha avuto che due partenti, poi che *Nelusko* ha preferito farsi battere in siepi.

Vieille Basquaise (68, Abrami) ha condotto a fiacca andatura per i primi 2000 metri dinnanzi a **Varzo** (70, Evans) che, appena richiesto dal suo fantino, la dominava facilmente e vinceva di 5 lunghezze.

Messo all'asta per L. 6000, *Varzo* rimase invenduto.

Totalizzatore: *Peso* 8 – *Prato* 7.

II CORSA

Nel **Premio Nettuno** (*siepi*, *G. R.*, L. 1500, m. 3000) si ritirava il solo *Tokio* che partiva, invece, nell'ultima corsa.

Alzo (64, sig. Caracciolo), ancorchè debuttante, vi riportava una bella vittoria. Partito in testa, palesava subito qualche incertezza nel salto, ma sapientemente condotto dal suo cavaliere, appena superata l'ultima siepe si distaccava dai due avversari, che più volte avevano invano cercato di forzare l'andatura, e vinceva per una lunghezza su *Corleone* (66, ten. Cadorna) Ultimo, pure ad una lunghezza, il favorito *Nelusko* (72 ½ ten. Boschi).

Totalizzatore: *Peso* 15 – *Prato* 12.

III CORSA.

Tutti e quattro gli inscritti hanno partecipato al **Premio Appennino** (*steeple*, *handicap*, L. 2500 metri 3000) che **Not Guilty** (60, Remoni), in un *finish* emozionante, riportava per una cortissima testa sulla favorita *Dona* (71, signor Caracciolo)

Violone (60) e *Rugby* (60) si sono alternati al comando, mentre *Dona*, pel suo forte peso, era tenuta alla retroguardia in una corsa di attesa, e *Not Guilty*, che andava molto bene nel piano, appena sui grossi ostacoli faceva subito trepidare i suoi sostenitori disarcionando quasi il fantino al siepone. Nell'ultima curva *Dona* veniva all'attacco dei *leaders* per averne subito ragione, ed entrando in dirittura pareva aver corsa vinta quando *Not Guilty*, riuscito a mantenersi vicino, la attaccava vigorosamente e sotto la frusta riusciva ad averne ragione proprio sul palo per una cortissima testa. Terzo a dieci lunghezze *Rugby*, ed ed ultimo, distaccato, *Violone*.

Totalizzatore: *Peso* 13, 6, 5 – *Prato* 19. 7, 6.

IV CORSA.

La *Gran Corsa di Siepi* (L. 5000. m. 3000) è finita con un *dead-heat* fra **Avia Pervia** (63, Orsini) e **Cherry of Sparta** (63, Cassola). Le due rivali del «Premio del Ponte», ritrovatesi a pari peso, hanno dimostrato equivalersi ed in una lotta accanitissima hanno passato insieme il palo di arrivo. *Bus* (63), contrariamente al solito, si è assunto il compito dell'andatura, ma subito *Avia Pervia* gli si è fatta vicino ed il gruppo bellissimo dei cinque concorrenti è divenuto compatto sin dalla curva, mentre poi le siepi dinnanzi alle tribune erano saltate quasi su una sola linea. Nella dirittura di fronte l'andatura accelerata ed *Avia Pervia* prendeva risolutamente la testa.

Mentre *Andrettin* rimaneva distaccata, *Cherry of Sparta* iniziava il suo *finish* appena in dirittura, superando subito *Bus* ed attaccandosi ad *Avia Pervia* cui contendeva palmo a palmo la vittoria fino a finire con lei *dead-heat*.

Alpino (71 ½), chiamato forse un po' tardi da Pasoli, veniva fortissimo ad occupare il terzo posto a sola mezza lunghezza dalle vincitrici. Quarto staccato *Bus* ed ultima *Andrettin* (60) per la quale ci sarebbe forse voluto un terreno diverso.

Totalizzatore: *Peso* 7. 18, 8, 4 – *Prato* 7. 11, 8, 12.

V CORSA

L'ultima corsa, il **Premio Marranella** (*G. R.*, L. 1500, m. 1600), poi che *Ticino* (61), sempre molto irrequieto dinnanzi ai nastri, ha perduto quasi tutta la sua *chance* allo *start*, rimaneva a **Niagara** (69, signor Coccia) della scuderia Nomentana.

Ad una delle solite cattive partenze, *Darling Girl* (61) fuggiva dinnanzi a *Dasodi* (72), *Samoga* (65) e gli altri sgranati a varie lunghezze, *Ticino*. Subito il sig. Coccia scuoteva il suo cavallo partito fra gli ultimi; mentre *Darling Girl* cercava di mantenere il suo vantaggio, ma invano, chè *Dasodi* la superava appena entrati nella dirittura.

E anche su lui sopraggiungeva alla distanza *Niagara* che passava il palo di arrivo con una lunghezza e mezza su *Dasodi*, ad un solo collo dal quale finiva terza, fortissima, *Polonca* (67). N. P. *Darling Girl*, *Samoga*, *Ticino* e *Tokio* (65).

Totalizzatore: *Peso* 22, 7, 7, 15 – *Prato* 54, 8, 7, 16.

M. R.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI' 20 Febbraio 1914. — S. Zenobio

Leva il sole alle 7.2. — Tramonta alle 5.46.

Leva la luna alle 4.34 m. Tramonta alle 0.57 s.

L'Ave Maria suona alle 6.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 19 Febbraio 1914 — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-3.4	nevica	Nizza	7.0	sereno
Amburg.	3.1	coperto	Zurigo	2.0	3|4 cop.
Vienna	6.4	1|2 cop.	Napoli	9.2	1|2 cop.
Madrid	3.8	coperto	Malta	13.0	coperto
Parigi	1.0	sereno	Atene	0.6	id.

In Italia

CITTA'	Temp. matt.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	[illegible]	sereno	calmo	12.0	9.0
Torino	4.0	coperto	—	8.0	4.0
Milano	6.0	id.	—	10.0	5.0
Venezia	6.0	piovoso	calmo	7.0	6.0
Bologna	8.0	1|2 coperto	—	9.0	2.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	1 .0	coperto	calmo	14.0	9.0
Firenze	10.0	id.	—	13.0	8.0
Roma	11.0	id.	—	12.0	9.0
Bari	10.0	1|2 coperto	calmo	14.0	5.0
Napoli	11.0	piovoso	agitato	13.0	6.0
Milazzo	—	—	—	—	—
Trieste	3.0	coperto	—	12.0	2.0
Palermo	14.0	id.	agitato	15.0	13.0
Messina					
Cagliari	11.0	sereno	calmo	15.0	9.0

Probabilità: Regioni settentrionali cielo coperto con pioggia, venti moderati intorno Sud; Versante Adriatico venti moderati e forti terzo quadrante, cielo nuvoloso, mare mosso o alquanto agitato; Versante tirrenico venti forti e fortissimi intorno Sud-Ovest con mare assai agitato, cielo ovunque nuvoloso, pioggie alto Tirreno; Versante jonico e isole venti forti intorno Sud-Ovest, mare agitato, cielo nuvoloso.

A ROMA

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 759.4.

Termometro centig. massima 14.0 – minima 9.0. Umidità relativa 69 — assoluta 9.99 — Vento a mezzodì SW — Stato del cielo 3|4 nuvolo.

Monoverbo

R I 000

Spiegazione del giorno precedente

I-con-o-cla-sta — ICONOCLASTA.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 13, 14 e 15 febbraio

Nati 123 compresi 3 nati-morti

Morti 104 dei quali 36 sotto i 7 anni

MORTI

Carletti Gaetano fu Vincenzo Zagarolo 67 giardiniere ved

[illegible]

[illegible]

Basile Maria fu Francesco Messina 66 con Parisiani

Farnarelli Maria fu Francesco Roma 67 nub

Sussi Pasquale fu Angelo Roma 22 stagnaro con

Giovannini Enrico fu Alessandro Roma 40 impiegato cel

Ferini Marianna fu Giov. Battista Roma 68 ved De Angelis

Potenzi Rosa fu Vincenzo Fabiano 72 ved Bomiani

Ferrei Cecilia fu Carlo Roma 28 nub

Nasini Emanuelita fu Francesco Paramanti 62 calzolaio con

De Bonardelis Maria fu Giuseppe Parigi 62 religiosa nub

Marmesa Luca fu Luigi Potenza 61 con Bianca

Ferranti Giuseppe fu Francesco Spoleto 69 possidente

Pala Eugenio fu Antonio Modena 68 pensionato con

Francia Raffaele fu Antonio Spoleto 96 ved

Berardi Adriano fu Pietro Perugia 58 forraio con

Salerni Emilia fu Arcangelo Roma 57 con Petrvelli

Giunta Francesco fu Giovanni Mintanno 34 possidente cel

Lupi Leonello di Pietro Gualdo Tadino 17 studente cel

Bellomo Firminia di Luigi Palestrina 28 con Spadoni

Imbroda Maddalena fu Luigi Terano 82 nub

Fiorelli Giacomo fu Domenico Vasto 58 contadino cel

Celidi Tito di Luigi Roma 44 maresciallo R°. Esercito con

Valentini Giuditta fu Sante Roma 80

Fornari Marianna fu Giov. Battista Palombara Sabina 73 sarta con

Angelini Nevio fu Antonio Frasso Sabino 45 impiegato con

Chiredli Mario fu Mattei Roma 27 impiegato con

[illegible]

Loera Carlo fu Giovanni Torino 78 impiegato ved

Gallinari Ines di Anacleto Roma 27 insegnante nub

Fiorini Battistina fu Francesco Ferentino 61 con Minucci

Tabor Susanna fu Amos New York 70 possidente con Bargiei

Commbri Pio di Giuseppe Roma 43 falegname con

Di Nicolantonio Edoardo fu Giacomo Pignella 44 sarto con

Massenderi Teresa fu Emilio Bologna 70 ved Corinaldesi

Rossetti Teresa fu Angelantonio Castelmauro 48 con Cocorelli

Arrigoni Cesare fu Pasquale Roma 34 legatore con

[illegible]

Lunari Giuseppe fu Pasquale Sinigallia 56 commerciante

D'Angelo Raffaele fu Antonio Roma 20 imbianchino cel

Ciamariello Maria Cinta fu Tobia Siena 69 ved Pizzetto

Gallinari Carlo fu Giuseppe Roma 21 costruttore cel

Mancini Tito di Gaetano Roma 31 vetturino cel

Rascio Abi Gismil di Antonio Libano (Siria) 22 studente cel

Fabbi Chiara fu Giovanni Roma 73 nub

Morelli Amalia fu Giovanni Battista Roma 82 nub

Morando Vittoria fu Pietro Castelletto d'Orba 75 nub

Volpini Orsenia fu Pasquale S. Lorenzo Nuovo 80 con Anticis

Terribile Geltrude

Ferretti Natalina fu Francesco Roma 53 nub

Montemilione Smeralda fu Gaetano Nocera Umbra 69 con Chiaretti

Rocca Filippo fu Francesco Cesano 58 muratore con

Mocchia Anna di Vincenzo Roma 26 nub

Capanna Lucia fu Giuseppe Amatrice 86 ved Alessi

Petrino Costantino di Giorgio Caserta 28 studente cel

Calcinari Luigi di Fortunato Falerone 28 falegname cel

Maruheri Olga fu Michele Mantova 58 nub

Bergamo Nazzareno fu Giuseppe Acquapendente 46 fornaio cel

Beglioni Elvira di Italo Roma 14 cel

Costantini Clementina fu Andrea Poggio S. Lorenzo 79

Del Prato fu Domenico Napoli 48 possidente con

Silvestri Anna fu Giacinto Roma 77 ved Menino

Rosa Giulio fu Vincenzo Parma 63 lattoniere con

Tombolini Elvira di Antonio Roma 6 nub

Di Salvatore Gilda di Giuseppe Giulianello 18 domestica con

Pasqui Domenico di Giambattista Marsciano 22 nub

Capobianchi Tommaso di Silvestro Torrita Tiberina 17 cel

Cerasi Maddalena fu Vincenzo Amatrice 78 ved Girolametti

Patrizi Innocenzo fu Bernardo Grotte di Castro 67 bracciante ved

Di Castro Maria fu Leone Giuseppe Roma 69 ved

Aste, Appalti e Concorsi

Grosseto – *R. Prefettura* – 28 febbraio – Sistemazione stradale Vignale – Piombino L. 80 mila.

Genova – *Direzione Mobilità* – 27 febbraio – Vendita di un bastimento [illegible] 230 mila.

Milano – *Municipio* – 27 febbraio – Forniture di masselli e tagliati di granito di San Fedelino e di Cassano al Monte L. 190 mila in sei lotti.

Venezia – *Genio Militare* – *R. Marina* – 27 febbraio – Costruzione caserma a San Nicolò di Lido L. 220 mila.

Lerici – *Municipio* – 24 febbraio – Costruzione edificio scolastico L. 94.000.

Ministero Marina – 25 febbraio – Provvista di sego... L. 158 mila.

— Idem panno per vestiario da marinai L. 481 mila.

— Trasporto carbone per un triennio in Gaeta L. 102 mila.

Bari – *Municipio* – 26 febbraio – Vendita terreni edificabili in Bari.

Sala Consilina – *R. Sotto Prefettura* – 26 febbraio – Vendita di 8 mila piante nel bosco Montagna sorta nel comune di Padula.

Monte Porzio Catone – *Municipio* – 26 febbraio – Costruzione edificio ed uso sale municipale L. 64520.

Sondrio – *R. Prefettura* – 28 febbraio – Sistemazione idraulica presso i comuni di Cordona e Samolaco L. 42.200

Ministero Lavori Pubblici – 28 febbraio – Sistemazione idraulica [illegible]

— Idem torrente Santa Maria presso Modica L. 238 mila.

Ancona *Intendenza di Finanza* – 28 febbraio – Conferimento rivendita privativa in Montemarciano.

Caltanissetta – *Municipio* – 28 febbraio – Costruzione fognatura L. 102.372.

Cagliari – *Cassa ademprivile provinciale* – 28 febbraio – Vendita di 10.062 piante L. 74.930.

Perugia – *Amministrazione provinciale* – 28 febbraio – Costruzione stradale presso Collestrada L. 85.120.

Cremona – *R. Prefettura* – 28 febbraio – Arginamento del porticello n. 223 L. 40 mila.

Belluno – *Ufficio fortificazioni* – 28 febbraio – Costruzione fabbricato a Pieve di Cadore L. 150 mila.

Ministero Istruzione – 28 febbraio – Concorso ad un posto di economo cassiere nei ruolo del personale amministrativo degli Istituti di belle arti e dei conservatori musicali del Regno.

— Idem al posto di segretario di ruolo presso il R. Istituto di Magistero per l'educazione fisica in Roma.

S. Remo – *Municipio* – 28 febbraio – Concorso al posto di direttore dell'Azienda elettrica municipale ed acquedotto.

Castellammare di Stabia – *Municipio* – 28 febbraio – Costruzione [illegible]

Ministero Agricoltura – 28 febbraio – Concorso a due posti di [illegible]